

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCVIII
n. 29

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA
DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(Anno 2009)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 luglio 2010
—————

Rapporto di Performance

- Anno 2009 -

CONTENUTI:

SEZIONE I

- 1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche**
- 2. Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri**
- 3. Quadro complessivo della programmazione strategica**

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti

SEZIONE 1

1. Quadro generale di riferimento a consuntivo 2009

Le linee di politica estera per il 2009, delineate, dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-2013, dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio del 25 febbraio 2009 e dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri, hanno tracciato il percorso operativo che questa Amministrazione ha inteso perseguire per la realizzazione dei propri obiettivi. In coerenza con le priorità politiche e con gli obiettivi prefissati, è stata focalizzata l'attenzione, in primo luogo a realizzare le priorità indicate dal Governo per consolidare il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, nelle istituzioni europee e nelle Organizzazioni internazionali, al fine di dare un positivo e costruttivo contributo alla sicurezza internazionale, alla pace ed alla giustizia tra le nazioni, promuovendo la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà.

In particolare, tra i risultati conseguiti dai Centri di Responsabilità appaiono particolarmente significativi e degni di essere menzionati i seguenti:

- per quanto riguarda le Nazioni Unite, in ambito multilaterale, è proseguita l'azione di sensibilizzazione sulla riforma del Consiglio di Sicurezza ONU ed è stato garantito il mantenimento del ruolo dell'Italia nelle diverse Commissioni. Sono state anche poste candidature italiane al Consiglio di Sicurezza per il biennio 2017- 2018 e del Consiglio dei Diritti Umani per il 2011- 2014;
- in materia economica, sono state portati a termine i progetti e le iniziative volte a rilanciare lo sviluppo ed a consolidare il ruolo dell'Italia su alcuni dei mercati esteri più promettenti, dal sud-est asiatico, all'Africa, al Giappone, all'America Latina. Da sottolineare anche l'attività di coordinamento che è stata svolta dal Ministero di intesa con le altre Amministrazioni, con le Regioni, e con le imprese nei diversi settori e per le numerose iniziative promozionali;
- nell'ambito dell'Unione Europea, è stato assicurato il pieno sostegno dell'Italia alle attività delle Presidenze di turno in relazione al completamento del processo di ratifica del Trattato di Lisbona e per la sua successiva attuazione. E' stato, altresì, pienamente valorizzato il contributo italiano in ambito PESC-PESD, assicurando una particolare attenzione a tutte le iniziative che riflettono il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono garantire al processo di integrazione;

- nell'ambito della Presidenza italiana del G8 sono stati particolarmente curati i temi della sicurezza globale quali la lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata. Sono stati altresì predisposti e negoziati sia la dichiarazione "ad hoc" dei Leader contro il terrorismo, sia i paragrafi politici della dichiarazione generale dei Leaders sulla non proliferazione, entrambi adottati al Vertice de l'Aquila. Quest'ultima dichiarazione, in particolare, ha rappresentato un risultato di straordinario rilievo, poiché per la prima volta è stato preso l'impegno a porre le condizioni per un mondo libero dalle armi nucleari;
- di indubbio rilievo è stata l'attività di respiro strategico svolta nella terza parte dell'anno, in via bilaterale, presso tutti i più importanti Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente. In proposito sono da segnalare le numerose visite effettuate a livello politico, nonché gli Accordi di settore in particolare quelli con la Libia e la Tunisia in materia di sicurezza, di immigrazione e di cooperazione economica;
- parimenti è da segnalare l'attività politica svolta dall'Italia nel processo di ricostruzione dell'Iraq, in Afghanistan e in Pakistan e nella gestione della crisi di Gaza con gli importanti aiuti umanitari disposti in quel contesto e da sottolineare l'attenzione rafforzata che è stata dedicata all'Area Balcanica, alla Russia e agli stati limitrofi nonché ai Paesi Baltici;
- è infine proseguita, nel corso dell'anno 2009, l'attività di razionalizzazione delle normative e di semplificazione delle procedure, in vista dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, privilegiando l'innovazione tecnologica. Tutto questo nella prospettiva di una sempre più efficace azione sia delle strutture ministeriali centrali che della rete all'estero nell'ambito dell'intero sistema paese.

Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2009

- Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale;
- Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto;
- Assicurare il tradizionale, convinto contributo al percorso di integrazione europea, nelle politiche e nelle istituzioni, affinché le soluzioni adottate riflettano il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono rappresentare per il resto dell'Europa;
- Sviluppare contatti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionali, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiane rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura italiani all'estero;
- Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente – con gli stranieri di origine italiana – nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica;
- Promuovere il successo della Presidenza italiana del G8 anche attraverso iniziative e proposte che pongano nel giusto rilievo il concreto contributo che il nostro Paese, grazie al proprio sistema ed alla tradizione, è in grado di dare alla necessità di avere un sistema di “governance” condivisa dei maggiori problemi con i quali si confronta la società contemporanea, quali la povertà, la sicurezza alimentare, l'energia e la difesa dell'ambiente;
- Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.

2. La struttura organizzativa

Struttura dell'Amministrazione centrale

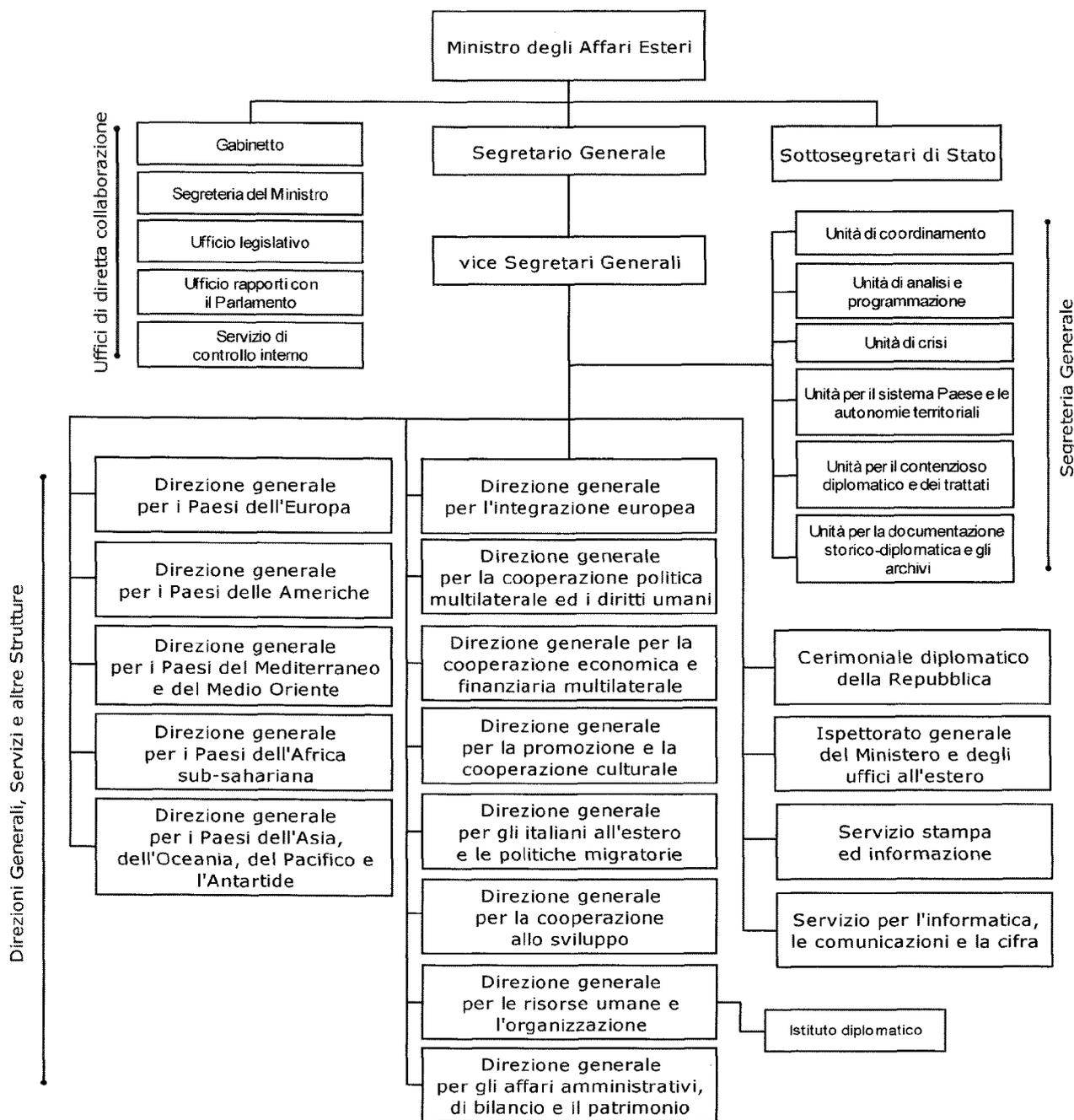


Tabella risorse umane 2009

PERSONALE AGGIUNTIVO ASSUNTO NEL CORSO DEL 2009	ESTERNI	INTERNI	TOTALE
Segretari di Legazione in prova	23	2	25
Terza Area F3	16	9	25
Seconda Area F3 - Contabili	22	14	36
Seconda Area F3 – Informatici	17	--	17
Subtotale	78	25	103
Personale a contratto – estero	141	--	141
TOTALE	219	25	244

3. Quadro complessivo della programmazione strategica			
MISSIONE	PROGRAMMI	Obiettivi strategici	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2009
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali	4.1.1 Ulteriore snellimento ed automazione delle procedure delle attività amministrative del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.	CDR CERJ 7
	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	4.2.1 Continuare, in vista della prossima Presidenza italiana del G8, l'azione di perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, anche mediante una più attenta selezione delle iniziative da realizzare, maggiormente orientata da prioritarie scelte geografiche e settoriali, nel rispetto degli impegni internazionali del nostro Paese in materia di sviluppo.	DGCs 1-6
	4.4 Cooperazione economica finanziaria e tecnologica	4.4.1 Realizzazione di iniziative volte a consolidare il ruolo dell'Italia nel rilancio dello sviluppo e a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, l'attrazione degli investimenti stranieri in Italia e la sicurezza energetica del Paese.	DGCE 2
		4.4.2 Assunzione di iniziative volte a consolidare il ruolo dell'Italia nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile, la lotta al cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e la sicurezza energetica e a predisporre il programma del vertice G8 alla Maddalena	DGCE 6

		<p>4.4.3 Organizzazione della IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caribi e dei numerosi eventi alla stessa collegati. Si tratta di un esercizio di consolidata importanza per lo sviluppo di tematiche di interesse comune tra il nostro Paese ed il sub-continente latino-americano ed il rafforzamento della collaborazione bilaterale con i Paesi dell'area e quindi della nostra complessiva presenza nella regione (in comune con il programma 4.6).</p>	DGAM	2-4
		<p>4.4.4 Realizzazione di iniziative volte a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici dell'area, in particolare nel Golfo, anche attraverso il rafforzamento delle relazioni bilaterali.</p>	DGMM	2
		<p>4.4.5 Realizzazione di iniziative tese a copnsolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema - Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.</p>	DGAS	1-6
		<p>4.4.6 Consolidare la presenza economica dell'Italia nelle aree asiatiche di maggiore interesse, sia attraverso l'organizzazione di iniziative di ampio respiro miranti a promuovere il sistema Italia in altri Paesi dell'Asia, sia favorendo l'internazionalizzazione delle imprese italiane anche al fine di rendere più efficace l'azione del sistema produttivo operante all'estero.</p>	DGAO	2
<p>4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale</p>		<p>4.6.1 Assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzare l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero.</p>	SEGR	5
		<p>4.6.2 Rafforzare la coerenza nella poezione del Paese all'estero, anche attraverso il coinvolgimento di ambienti istituzionali, produttivi e della società civile, anche in vista dell'elaborazione di iniziative di medio periodo e di strategie volte ad affermare l'azione dell'Italia nei principali scenari internazionali.</p>	SEGR	4
		<p>4.6.3 Assicurare, nell'ambito delle competenze della Direzione Generale e dei vincoli normativi e finanziari, l'innovazione, la semplificazione e la razionalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi concernenti la spesa per le risorse umane strumentali in Italia e all'estero.</p>	DGAA	7

	<p>4.6.4 Porre in essere iniziative finalizzate alla promozione e al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, alla tutela dei diritti umani e alla stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, attraverso una coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse per il Paese nell'ambito delle Nazioni Unite e negli altri organismi internazionali, con particolare attenzione per il coordinamento con le iniziative UE e NATO. Favorire il successo della Presidenza italiana del G8 anche tramite iniziative volte a promuovere un sistema di "governance" condivisa per far fronte alle principali sfide globali.</p>	DGCP	1-6
	<p>4.6.5 Contribuire ai processi di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi in ambito G8 delle istituzioni euro-atlantiche di riferimento e in ambito Nazioni Unite, con particolare riferimento al Caucaso, ai Balcani e con speciale attenzione ai Paesi del Vicinato Europeo. Nel contesto delle dinamiche in corso tra Occidente e Russia, adoperandosi per sanare le situazioni di conflittualità, evitare un deterioramento dei rapporti UE-Russia e NATO-Russia, ricercare in termini di un'armonizzazione delle posizioni in sede G8 e Nazioni Unite. Inoltre, rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi della regione balcanica e prevedere un impegno più incisivo anche bilaterale nell'area del Caucaso, Mar Nero e Asia centrale.</p>	DGEU	1-6
	<p>4.6.6 (Vedi obiettivo strategico 4.4.3)</p>	DGAM	2-4
	<p>4.6.7 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali, in particolare all'allentamento della tensione nelle aree di crisi del Mediterraneo e del Medio Oriente, anche attraverso il dialogo interculturale.</p>	DGMM	1
	<p>4.6.8 Contribuire al rilancio del partenariato fra G8 e il BMENA (Broader Middle East and North Africa) e confermare l'impegno, assieme ai nostri partners, per l'elaborazione di una strategia comune per l'attuazione del DAD (Dialogo di Assistenza alla Democrazia) con i Paesi dell'area.</p>	DGMM	6
	<p>4.6.9 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse organizzazioni subregionali.</p>	DGAS	1-6

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		4.6.10 Continuare a promuovere il rafforzamento della cooperazione bilaterale con i Paesi dell'area, anche in un'attica di contributo agli equilibri ed alla stabilità regionale mediante il sostegno del consolidamento delle istituzioni democratiche. la realizzazione di iniziative volte ad assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e la coerente trattazione delle questioni politiche inerenti i Paesi asiatici nell'ambito degli organismi internazionali.	DGAO 1
	4.7 Integrazione europea	4.7.1 Intraprendere azioni mirate di sostegno al processo di integrazione europea, con particolare riguardo ai settori dell'immigrazione e sicurezza, della crescita e delle politiche energetiche e ambientali. Continuare l'attività volta a perseguire l'entrata in vigore e l'applicazione del Trattato di Lisbona. Contribuire all'elaborazione delle missioni PESD/PESC nelle zone di crisi garantire una qualificata partecipazione italiana.	DGIE 3
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie	4.8.1 Dare impulso a nuove politiche di tutela e protezione del cittadino italiano all'estero, a vantaggio di un rinnovato rapporto con il Paese di origine e di una sempre maggiore trasparenza.	DGIT 5
	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica dell'immagine del Paese all'estero	4.9.1 Intraprendere iniziative di comunicazione per valorizzare la protezione dell'Italia all'estero e l'azione posta in essere dalla Farnesina, anche in relazione alla Presidenza italiana del G8.	STAM 4-6
		4.9.2 Diffusione delle forme più recenti dell'arte italiana, nonché della cooperazione in ambito scientifico e tecnologico, anche attraverso la valorizzazione degli Istituti Italiani di Cultura.	DGPC 4
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni pubbliche	32.3.1 Intraprendere iniziative tese a contribuire alla razionalizzazione ed innovazione del MAE per migliorare l'efficienza/efficacia delle procedure nonché dell'azione a favore del Sistema Italia, accentuando le verifiche ed il monitoraggio per ottimizzare la spesa degli Uffici anche alla luce del Bilancio di Sede e del controllo di gestione; proseguire nella finimento dei parametri per la difesa delle Sedi all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, dando indicazioni per innalzare il livello di sicurezza di strutture e persone.	ISPE 7

	<p>32.3.2 Continuare nell'azione di semplificazione dell'azione amministrativa per migliorare l'efficienza, efficacia e trasparenza, sviluppando progetti innovativi per incrementare la digitalizzazione dei processi, lo snellimento delle procedure e la razionalizzazione normativa.</p>	DGRO	7
	<p>32.3.3 Realizzare l'Amministrazione Digitale attraverso il mantenimento e lo sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi informatici, l'automazione delle procedure e la dematerializzazione dei flussi documentali. Consolidare e ampliare le reti nazionali (SPC) ed internazionali (RIPA) sviluppando i servizi fruibili per l'Amministrazione e per l'utenza esterna. Garantire l'adeguata cornice di sicurezza ICT del Ministero e potenziare gli elementi che concorrono alla tutela del Segreto di Stato.</p>	SICC	7
<p>1. Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul rispetto del sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale;</p> <p>2. Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto;</p> <p>3. Assicurare il tradizionale, convinto contributo al percorso di integrazione europea, nelle politiche e nelle istituzioni, affinché le soluzioni adottate riflettano il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono rappresentare per il resto dell'Europa;</p> <p>4. Sviluppare contratti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionale, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiana rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura italiani all'estero;</p> <p>5. Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente - con gli stranieri di origine italiana - nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica;</p> <p>6. Promuovere il successo della Presidenza italiana del G8 anche attraverso iniziative e proposte che pongano nel giusto rilievo il concreto contributo che il nostro Paese, grazie al proprio sistema ed alla tradizione, è in grado di dare alla necessità di avere un sistema di "governance" condivisa dei maggiori problemi con i quali si confronta la società contemporanea, quali la povertà, la sicurezza, l'energia e la difesa dell'ambiente;</p> <p>7. Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.</p>			

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti.

CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE

Priorità politica:

Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente – con gli stranieri di origine italiana – nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

- 4.6.1 Assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzare l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.1 nel 2009

L'Unità di Crisi ha promosso e incentivato presso i connazionali in partenza per l'estero l'iscrizione e la consultazione dei siti www.viaggiasesicuri.it e www.dovesiamonelmundo.it per permettere un turismo nazionale più consapevole e la possibilità di informare i connazionali all'estero di possibili situazioni di pericolo o di crisi in corso.

Ha continuato l'opera di aggiornamento dei piani di emergenza per la gestione delle crisi sulla base delle valutazioni dei rischi e della presenza di interessi italiani all'estero. Ha gestito il rapimento del connazionale Vagni nelle Filippine e il sequestro della nave *Buccaneer* in Somalia. Ha gestito inoltre l'incidente dell'aereo Air France in Brasile e quello dell'elicottero da turismo a New York. Ha assicurato la fornitura di servizi di sicurezza (invio in missione dei carabinieri del reggimento Toscana e dei carabinieri del MAE inviati per la sorveglianza delle sedi a rischio).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.1 nel 2009

La spesa sostenuta di Euro 18.146.565,41 si riferisce: alle spese per l'effettuazione di interventi di prevenzione al fine di informare i connazionali all'estero di possibili situazioni di pericolo o di crisi con la promozione dei siti www.viaggiasesicuri.it e www.dovesiamonelmundo.it; per l'invio in missione di carabinieri del reggimento

Tuscania e carabinieri del MAE per la sorveglianza delle sedi a rischio; per la fornitura di servizi di sicurezza; per l'aggiornamento costante di tutti i piani di emergenza e di evacuazione sulla base delle valutazioni dei rischi e della presenza di interessi italiani all'estero.

Priorità politica:

Sviluppare contatti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionali, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiane rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura italiani all'estero.

Obiettivo strategico:

- **4.6.2** Rafforzare la coerenza nella proiezione del Paese all'estero, anche attraverso il coinvolgimento di ambienti istituzionali, produttivi e della società civile, anche in vista dell'elaborazione di iniziative di medio periodo e di strategie volte ad affermare l'azione dell'Italia nei principali scenari internazionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.2 nel 2009

Il Sistema Paese ha continuato a rafforzare la cooperazione con Ministeri ed Enti pubblici; ha gestito e promosso le attività della "Cabina di regia per l'Italia internazionale" e del "Comitato strategico per lo sviluppo e la tutela all'estero degli interessi nazionali in economia" presieduto dal Segretario Generale; ha organizzato incontri operativi con i vertici delle principali holding italiane; ha sviluppato le "cooperazioni rafforzate" con alcune Regioni; ha avviato l'attuazione dell'Intesa Governo-Regioni.

L'Unità di Analisi e Programmazione ha continuato a rafforzare la coerenza strategica su aspetti inerenti gli interessi italiani di medio e lungo periodo in ambito internazionale organizzando riunioni di Gruppi di Lavori in relazione alle principali priorità di politica estera italiana: Iran, Somalia, G8 e Governance, Giappone e crisi economica globale. L'UAP ha inoltre promosso l'organizzazione della Conferenza dei Ministri degli Interni ed Esteri sui fattori destabilizzanti. Ha proseguito i lavori

del Forum strategico con riunioni del Gruppo di lavoro dedicate all'Unione per il Mediterraneo. Ha inoltre promosso l'organizzazione, nell'ambito del semestre di Presidenza italiana del G8, di una riunione dei Capi del Policy Planning dei Paesi del G4: di una riunione preparatoria dell'incontro di giugno a margine della Ministeriale Esteri di Trieste su Afghanistan e Pakistan e una riunione con i Capi del Policy Planning dei paesi del G8+05+Egitto. La Uap ha inoltre partecipato ad una ventina di seminari, conferenze e convegni in Italia e all'estero assicurando la prospettazione degli indirizzi della politica estera italiana in tali consessi. Ha effettuato circa 16 missioni con lo scopo di partecipare a dibattiti attinenti alle diverse tematiche internazionali al fine di rafforzare i contatti con i Policy Planners di altri Paesi.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.2 nel 2009

La spesa sostenuta di Euro 3.894.717,80 comprende una percentuale del 36% della spesa totale del personale in servizio presso la Segreteria Generale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

La Segreteria Generale ha garantito lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie:

- coadiuvando direttamente il Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero, sovrintendendo all'azione dell'Amministrazione e assicurando a tal fine la continuità delle funzioni e il coordinamento degli uffici e delle loro attività, curando inoltre il collegamento istituzionale e funzionale con le altre amministrazioni pubbliche e gli organi nazionali di sicurezza;
- assicurando una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali e garantendo lo svolgimento delle missioni internazionali di pace;
- procedendo all'assegnazione dei contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi al fine di costituire un imprescindibile strumento per favorire il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di una rete di istituzioni di ricerca e studio per l'analisi dei temi di maggiore rilevanza per la politica estera dell'Italia.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

La spesa sostenuta di Euro 12.239.520,16 comprende la spesa pari al 64% della spesa del personale in servizio presso la Segreteria Generale, la spesa per i contributi erogati in favore degli enti internazionalistici e la spesa relativa all'acquisto di beni strumentali.

CDR 3 - CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA

Priorità politica:

Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.

Obiettivo strategico:

- **4.1.1** Ulteriore snellimento ed automazione delle procedure delle attività amministrative del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.1.1 nel 2009

Si può affermare che l'obiettivo strategico del 2009 è stato integralmente raggiunto. All'inizio dell'anno è stata completata la creazione della nuova funzionalità della piattaforma informatica "CeriOnline", funzionalità dedicata all'accREDITAMENTO del personale in servizio presso le Rappresentanze diplomatiche straniere e presso le Organizzazioni internazionali presenti in Italia.

Dopo un periodo di intensa sperimentazione interna per assicurare che esso rispondesse alle aspettative e alle esigenze dell'intera utenza. Alla luce del perfetto funzionamento del "CeriOnline", si è proceduto all'utilizzo da parte di tutte le Ambasciate accreditate presso l'Italia, la Santa Sede e delle Rappresentanze Permanenti presso le Organizzazioni delle Nazioni Unite a Roma. Alle fine del 2009, la creazione e la messa in opera della nuova funzionalità del "CeriOnline" possono dirsi totalmente completate, poichè tutte le Missioni straniere in Italia utilizzano ormai da mesi il nuovo sistema informatico.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.1.1 nel 2009

La spesa sostenuta è di 9.399.987,00 euro. L'elevata differenza di percentuale tra stanziamento iniziale e spesa sostenuta è dovuta al cambiamento dell'obiettivo che inizialmente era considerato strutturale (zero spese) e poi è diventato, per l'anno 2009, strategico.

CDR 4 - ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO

Priorità politica:

Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.

Obiettivo strategico:

- **32.3.1** Intraprendere iniziative tese a contribuire alla razionalizzazione ed innovazione del MAE per migliorare l'efficienza/efficacia delle procedure nonché dell'azione a favore del Sistema Italia, accentuando le verifiche ed il monitoraggio per ottimizzare la spesa degli Uffici anche alla luce del bilancio di Sede e del controllo di gestione; proseguire nell'affinamento dei parametri per la difesa delle Sedi all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, dando indicazioni per innalzare il livello di sicurezza di strutture e personale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 32.3.1 nel 2009

L'Ispettorato Generale, nell'ambito dei compiti istituzionali, ha proseguito nella sua azione di vigilanza, procedendo in particolare a:

- realizzare ispezioni che hanno consentito di verificare la correttezza formale e sostanziale delle attività delle Sedi e l'ottimizzazione della spesa;
- effettuare missioni di sicurezza dei militi dell'Arma sulla base della valutazione della minaccia e del rischio nei singoli Paesi;
- espletare un'attività di sistemazione e aggiornamento dei fascicoli delle Sedi e del personale oggetto di attività ispettiva.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 32.3.1 nel 2009

Le risorse assegnate, pari a euro 3.486.276,00 e totalmente spese, (che qui si indicano anche ai fini della stampa) hanno consentito di effettuare 41 missioni ispettive condotte dagli Ispettori dell'Ispettorato Generale coadiuvati da AA.FF. con specifiche competenze. Inoltre, con tali risorse sono state realizzate 78 missioni di sicurezza dei militi dell'Arma.

CDR 5 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Priorità politica:

Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.

Obiettivo strategico:

- **32.3.2** Continuare nell'azione di semplificazione dell'azione amministrativa per migliorare efficienza, efficacia e trasparenza, sviluppando progetti innovativi per incrementare la digitalizzazione dei processi, lo snellimento delle procedure e la razionalizzazione normativa.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 32.3.2 nel 2009

Nel corso del 2009 l'obiettivo strategico per la Direzione Generale per le Risorse Umane e l'Organizzazione si è concretizzato nell'Obiettivo Operativo volto alla ottimizzazione della formazione delle risorse umane dell'Amministrazione, da raggiungersi attraverso un'attività di erogazione di corsi, che potenziasse quegli interventi formativi in grado di coinvolgere il maggior numero di dipendenti in servizio negli uffici della rete estera.

L'Istituto Diplomatico ha svolto una preliminare azione di analisi dei fabbisogni formativi, individuando nella materia relativa alla salute e alla sicurezza dei lavoratori quella che meglio si prestava a tale effettivo coinvolgimento. A tal fine è stata stipulata un'apposita convenzione con l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro per l'erogazione di una serie di corsi che si è articolata in venti moduli formativi programmati, in modo equilibrato, nell'arco di dodici mesi; questo sforzo organizzativo ha portato al coinvolgimento di quasi quattrocento dipendenti in servizio all'estero, fra cui ventidue impiegati a contratto. Grazie anche ad un'apposita azione di sensibilizzazione compiuta dall'Istituto Diplomatico nei confronti dei Capi Missione, ad essi vanno aggiunti ulteriori quaranta dipendenti che, in trasferimento da sede estera a sede estera, hanno partecipato ai corsi preposting, raggiungendo in tal modo un utile aggiornamento in vista della successiva sede estera di assegnazione.

L'Istituto Diplomatico, in collaborazione con il SICC, ha, inoltre, avviato la predisposizione di un'apposita applicazione che permette la creazione di lezioni multimediali on line. Quest'applicazione rappresenta il primo passo verso la realizzazione di una piattaforma completa in grado di gestire una formazione in modalità e-learning che risulterà di particolare utilità per il personale in servizio sulla rete estera

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 32.3.2 nel 2009

Le risorse finanziarie utilizzate per il raggiungimento dell'obiettivo strategico sono quelle corrispondenti ai costi delle unità di personale che hanno contribuito alla sua realizzazione. L'importo della spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo strategico è stato pari a 2.389.039,00

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

La Direzione Generale ha proseguito nell'opera di razionalizzazione degli organici del personale degli Uffici all'estero, in relazione alle ridotte disponibilità di bilancio verificatesi, coordinando i movimenti delle risorse umane per garantire la continuità ed il miglioramento dei servizi erogati nella rete estera ed assicurare l'ottimale distribuzione ed impiego delle unità disponibili.

In questo contesto, nel corso del 2009, sono stati effettuati complessivamente 807 movimenti di cui 217 movimenti concernenti il personale appartenente alla carriera diplomatica e a quella dirigenziale (132 destinati all'estero - ivi inclusi i movimenti estero su estero - e 86 in rientro al MAE); nonché 590 movimenti per le aree funzionali e il personale appartenente all'area della promozione culturale (382 movimenti per l'estero - anche qui includendo i movimenti estero su estero - e 208 rientri).

La DGRO ha dedicato particolare impegno alla digitalizzazione e alla semplificazione dei processi di lavoro: da una parte, grazie allo sviluppo di un sistema per la gestione informatizzata delle procedure di rilascio delle deleghe consolari nonché delle nomine dei titolari delle cancellerie consolari, ex artt. 4 e 71 del DPR 200/67; dall'altra, grazie a un sistema per la gestione informatizzata delle procedure di valutazione periodica dei funzionari diplomatici con il grado di segretario di legazione e consigliere di legazione.

Inoltre l'Ufficio VII, in coordinamento con l'Ufficio I, ha predisposto, d'intesa con il SICC, un nuovo programma informatico per la gestione automatizzata dei dati giuridici ed economici dei dipendenti di ruolo del MAE ai fini previdenziali. Il programma consentirà a ciascun dipendente di ruolo di conoscere la propria anzianità

contributiva al momento della consultazione nel portale “ Trattamento previdenziale” dei dati relativi alla propria posizione assicurativa.

Per quanto concerne la riduzione degli assetti organizzativi, è stata realizzata la riduzione delle dotazioni organiche del personale della carriera diplomatica, delle qualifiche dirigenziali e non.

Nelle more dell’emanazione del decreto del Presidente della Repubblica concernente la riorganizzazione delle strutture , è stato adottato il DPCM 29 maggio 2009 che ha recato la rideterminazione delle dotazioni organiche della carriera diplomatica (con soppressione di 15 posti nel grado di Consigliere di Legazione), delle qualifiche dirigenziali e delle aree funzionali (con riduzione di 469 posti, pari al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale).

Per quanto riguarda il reintegro degli organici sono state effettuate le assunzioni di personale di 194 unità così distribuite: 25 segretari di legazione in prova vincitori del concorso diplomatico; 25 vincitori del concorso pubblico per la Terza Area F 3); 37 vincitori del concorso pubblico per la Seconda Area F 3 contabile; 17 vincitori del concorso pubblico a Seconda Area F 3 informatico; inoltre vi sono state 49 progressioni verticali alla Terza Area F 1 e 12 progressioni verticali a alla Seconda Area F 1.

Per quanto riguarda gli Uffici consolari di II categoria - che rappresentano uno strumento di cui gli Uffici di I^ categoria tendono ad avvalersi in misura crescente anche in considerazione della presenza capillare sul territorio, - le risorse complessive erogate a valere sul capitolo 1280, p.g. 1, sono state pari ad € 1.698.036,00; queste risorse costituiscono contributi in favore dei titolari degli Uffici, a parziale ristoro delle spese di ufficio e di rappresentanza da loro sostenute nell’esercizio delle funzioni consolari onorarie. Complessivamente sono stati concessi contributi a 318 Uffici onorari, posti alle dipendenze di 91 Uffici consolari di I categoria ed operanti in 56 differenti Paesi. Tali contributi rendono maggiormente efficace e tempestivo l’operato della rete consolare. Inoltre, considerando che i fondi si sono resi disponibili progressivamente, la distribuzione delle risorse è stata pianificata sulla base di precise priorità, assegnando ai vari Paesi una certa quota percentuale dell’erogato nell’anno precedente in base ai due seguenti criteri.

1) i flussi turistici di alcuni Paesi, ed in particolare di alcune località sedi di Uffici Consolari onorari, con speciale riferimento ai luoghi notevolmente distanti dagli Uffici consolari di I^ categoria.

2) si è ritenuto necessario dedicare un’attenzione particolare agli Uffici onorari operanti in Paesi di accreditamento secondario, nei quali dunque il posto consolare onorario rappresenta la nostra unica presenza istituzionale.

Un maggiore sostegno economico è stato inoltre fornito alle reti consolari onorarie che operano nei Paesi interessati dalla soppressione di Uffici di I^ categoria, nell’ambito della generalizzata operazione di razionalizzazione della rete diplomatico-consolare.

Un rilievo particolare è stato attribuito ai servizi sociali. In tale ambito è stata confermata l’eccellenza educativa dell’asilo nido.

Inoltre il servizio di ristorazione (mensa e bar) ha visto un aumento di circa 5% degli utenti negli ultimi 12 mesi, a dimostrazione di una cura costante ed elevata per la qualità del cibo.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

Le risorse utilizzate attingono principalmente al capitolo relativo agli stipendi, a quello per le spese di funzionamento, a quello relativo ai contributi ai titolari degli uffici consolari di II^ categoria e a quello per i servizi sociali. L'importo complessivo delle spese pagate per il 2009 è stato pari a Euro 23.853.294,00.

CDR 6 - DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI, DI BILANCIO E IL PATRIMONIO

Priorità politica:

Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.

Obiettivo strategico:

- **4.6.3** Assicurare, nell'ambito delle competenze della Direzione Generale e dei vincoli normativi e finanziari, l'innovazione, la semplificazione e la razionalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi concernenti la spesa per le risorse umane e strumentali in Italia ed all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.3 nel 2009

Sintesi risultati

Per dare attuazione all'obiettivo operativo si è provveduto, in linea col piano operativo, ad analizzare il complesso della normativa in materia di contabilità all'estero, inclusa la materia contrattuale. L'esito dell'analisi ha portato all'elaborazione di una serie di contributi, fatti propri dal Vertice Amministrativo.

Le aree di intervento sono state le seguenti:

- riforma della contabilità delle sedi estere (cd. "bilancio di sede"). Il relativo regolamento è stato definitivamente adottato in corso d'anno. La sperimentazione su dieci sedi per il 2010 è supportata dall'attività della Direzione Generale, con apposito gruppo di lavoro;
- tabella dei diritti consolari. La Direzione Generale, oltre a prendere parte all'apposito gruppo interdirezionale di revisione del DPR 200/67, si è fatta promotrice, per la parte relativa alla tabella dei diritti consolari, di un sottogruppo di lavoro interministeriale (MEF, MIT) proponendo una revisione della tabella da inserire nella nuova versione del DPR 200 citato;
- proposte di disposizioni di rango primario riguardanti le sedi estere: a) deroga in materia di sicurezza sul lavoro all'estero; b) aumento della tariffa per i visti nazionali; c) inserimento della voce "funzionamento" per il fondo speciale all'estero;
- Utilizzo strumenti informatici a fini di semplificazione procedurale.

In linea con la priorità politica la Direzione Generale ha messo in atto, con il supporto informatico del SICC, una serie di iniziative volte a dare maggiore concretezza alla semplificazione procedurale. In tale ottica hanno trovato spazio l'elaborazione di strumenti per la compilazione on line di documentazione fiscale, l'invio di documentazione fiscale on line (es. mod. 770), la segnalazione telematica della situazione famigliari a carico, l'informatizzazione dei moduli per detrazioni fiscali e la trasmissione telematica (su apposito Portale) di informazioni riguardanti le indennità per servizio all'estero. Sullo stesso filone si collocano le iniziative, condotte anche a livello interistituzionale (MEF, Corte dei Conti), volte a dare concretezza alla firma digitale ed alla smaterializzazione documentale sia degli atti di spesa "in uscita" (ordinativi di pagamento Italia ed estero) che di documenti di spesa "in entrata" (rendicontazione finanziamenti sedi estere).

È proseguito anche nel 2009 il trend positivo di utilizzo del Mercato Elettronico della P.A. (Consip) da parte dell'Amministrazione centrale, sia per le Convenzioni (carte di credito, noleggio autovetture, approvvigionamento carburanti) che per gli acquisti di beni e servizi in rete (procedure di gare in economia ed acquisizione diretta solo telematiche). L'Amministrazione è stata inoltre individuata, dando la propria disponibilità, come partner naturale di MEF e Consip per operare nell'ambito del progetto europeo "PEPPOL" (Public European Procurement On Line), che vede l'Italia (MEF e Consip) tra il gruppo di Paesi guida per l'informatizzazione degli acquisti on line su scala europea.

- Normativa contrattuale sedi estere

Sul piano della normativa sui contratti all'estero, si è provveduto a fornire il punto di vista del Ministero sull'emanando regolamento del Codice dei Contratti, auspicando una maggiore flessibilità per i lavori effettuati all'estero. Sullo stesso piano si è avviata, in via sperimentale, un'applicazione delle norme in deroga previste per il Ministero (art. 86 DPR n. 18/67) al fine di rispondere in tempi rapidi alle esigenze di sicurezza manifestate dalla rete estera.

- Dotazione della Rete estera di nuovi strumenti di pagamento (carte di credito)

In ambito "Convenzioni Consip", si è provveduto a sperimentare l'utilizzo all'estero della carta di credito su dieci sedi campione in area UE (ultimo trimestre 2009). L'operazione ha comportato una "personalizzazione" del servizio con Consip ed American Express (aggiudicataria) e l'emanazione di apposite "Istruzioni operative" alle sedi interessate. Si prevede di estendere l'ambito di utilizzo una volta avviata la riforma della contabilità delle sedi estere (2011), che comporterà, anche per l'uso della carta di credito, minori vincoli legati all'attuale struttura di bilancio per capitoli. Si è altresì provveduto ad un'analisi della fattibilità di una "Banca dati immobili all'estero", o "fascicolo fabbricato". Attualmente esiste un interessante patrimonio di dati, non collocato su supporto informatico, ma rappresentativo della realtà immobiliare all'estero (da ultimo aggiornato con l'Agenzia del Demanio nel 2007). Sarebbe utile disporre degli stessi dati su una piattaforma informatica dedicata, con possibilità di sintesi ed estrazione di report, ma già da una prima analisi dei requisiti che dovrebbe possedere un siffatto programma è emersa la necessità di un importante impegno finanziario, non sostenibile nell'attuale congiuntura di bilancio, se non al

prezzo di trascurare altre attività, anche di maggiore importanza. Spiace comunque constatare come uno strumento particolarmente utile al monitoraggio dello stato di conservazione e delle esigenze manutentive, funzionali e di sicurezza del patrimonio immobiliare all'estero non possa essere realizzato.

Attività istituzionali ed aggiuntive di maggior rilievo

Si riassumono di seguito le attività che hanno maggiormente impegnato la struttura sul piano strategico e strutturale. Attività connesse alla missione "L'Italia in Europa e nel mondo".

E' stata prioritariamente garantita l'area di intervento connessa alla presenza nel mondo delle missioni internazionali di pace, a missioni, trasferimenti e viaggi di servizio, legate ad impegni politici e di alta amministrazione ritenuti inderogabili. Parimenti è stato assicurato il finanziamento degli Uffici all'estero per i consumi intermedi (inclusa la Delegazione Diplomatica Speciale in Taipei), con il rispetto degli oneri contrattuali per le locazioni immobiliari, la manutenzione ordinaria degli immobili in proprietà ed il livello minimo di sicurezza e sorveglianza delle sedi all'estero.

Razionalizzazione patrimonio estero.

In linea con le chiusure delle sedi all'estero si è provveduto all'aggiornamento dei provvedimenti di individuazione degli immobili soggetti a vendita da parte del Ministero. In tale ambito, è stata ricostituita la Commissione per gli Immobili all'estero (CIMAIE), il quale ha avuto modo di esprimersi positivamente su una prima ipotesi di alienazione all'estero (immobile dell'ex Consolato di Esch Sur Alzette, Lussemburgo), che è stata realizzata il 18 dicembre 2009 a favore del Comune di Esch Sur Alzette.

Sulla stessa linea, nel corso dell'anno sono state avviate iniziative volte a valorizzare il patrimonio all'estero, con studio di soluzioni innovative con il concorso dei privati. In alcuni casi si è trattato di prendere più da vicino coscienza della realtà esistente (es. proprietà in Egitto), in altri casi sono stati già elaborati i documenti per avviare un procedimento (es. Tirana, project finance).

Si è altresì provveduto ad un'analisi della fattibilità di una "Banca dati immobili all'estero", o "fascicolo fabbricato". Attualmente esiste un interessante patrimonio di dati, non collocato su supporto informatico, ma rappresentativo della realtà immobiliare all'estero (da ultimo aggiornato con l'Agenzia del Demanio nel 2007). Sarebbe utile disporre degli stessi dati su una piattaforma informatica dedicata, con possibilità di sintesi ed estrazione di report, ma già da una prima analisi dei requisiti che dovrebbe possedere un siffatto programma è emersa la necessità di un importante impegno finanziario, non sostenibile nell'attuale congiuntura di bilancio, se non al prezzo di trascurare altre attività, anche di maggiore importanza. Spiace comunque constatare come uno strumento particolarmente utile al monitoraggio dello stato di conservazione e delle esigenze manutentive, funzionali e di sicurezza del patrimonio immobiliare all'estero non possa essere realizzato.

Sicurezza sul posto di lavoro ex D. Lgs. 81/08 (Amministrazione Centrale e Rete all'estero)

A livello di Amministrazione centrale, come “datore di lavoro”, si è operato sia a livello organizzativo che operativo. Sul primo fronte si colloca la nomina “interna” di un Responsabile del Servizio di protezione e Prevenzione (con risparmio dell’onere per la consulenza esterna) ed un rilancio di una policy di sicurezza sul lavoro che prevede un maggior coinvolgimento degli attori interessati (figure di responsabilità e rappresentanti dei lavoratori). Sul versante operativo sono stati commissionati una serie di lavori al fine di elevare il livello di sicurezza per i lavoratori e per i visitatori del Ministero e delle aree attigue.

Per l’estero, nell’ambito dei compiti di vigilanza e controllo, sono state attuate sinergie con l’ISPESL, in parallelo con iniziative formative di competenza di altre strutture. L’ambito privilegiato da questa Direzione Generale è stato quello della consulenza specialistica sia tecnica che giuridica per la rete estera, con missioni svolte anche in loco.

Legge di bilancio 2009. Attuazione ed utilizzo strumenti di flessibilità. Supporto alle decisioni del Vertice politico.

Nell’ambito del generale obiettivo di revisione del sistema dei contributi obbligatori ad organizzazioni ed enti internazionali, l’attività della Direzione Generale ha consentito di recuperare risorse a valere sulla dotazione della L. 170/97, finalizzate alla copertura di tre nuovi Accordi internazionali, bloccati per mancanza di fondi. Si è, come di consueto, provveduto a curare gli adempimenti preliminari alle richieste di prelevamento dai fondi per le spese obbligatorie (14,3 M€), impreviste (29,6 M€), sono state raccolte le esigenze per la predisposizione delle richieste di fondi in sede di assestamento di bilancio (55,2 M€) e si è curata la predisposizione dei provvedimenti di allocazione di risorse presso i CdR MAE per 22,1 M€ (sicurezza e consumi intermedi).

Utilizzo all’estero di entrate consolari intrasferibili ed inconvertibili.

Anche nel 2009, facendo uso del disposto normativo della Legge di bilancio (art. 6, comma 5), si è provveduto a recuperare dall’Erario, per il funzionamento di sedi dotate di valute intrasferibili ed inconvertibili, una somma pari ad € 3.753.406 che ha consentito di liberare le risorse del capitolo 1613 a favore delle altre sedi della Rete estera.

Iniziative “verdi”

Nel campo delle iniziative innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale, la Direzione Generale ha avviato contatti con il GSE Spa in vista di convenzioni di collaborazione e sensibilizzazione in materia di risparmio energetico, con l’AMA di Roma (campagna di sensibilizzazione raccolta differenziata), con il contraente Siram per la costruzione di un impianto fotovoltaico solare, da ripagarsi con i proventi del conto energia e con operatori privati specializzati nel campo dei consumi “intelligenti” e monitorabili, da sperimentarsi anche presso Sedi all’estero. Sullo stesso piano si collocano le iniziative di mobilità sostenibile, avviate con la sostituzione delle autovetture in uso con automezzi a ridotto impatto ambientale (minore cilindrata ed alimentazione GPL, 2009 tre autovetture).

Lo stanziamento iniziale assegnato all’obiettivo strategico (€ 541.889.660,00) è stato integrato nel corso dell’anno, fino ad arrivare allo stanziamento definitivo pari ad €

593.646.756,99. La spesa sostenuta per la realizzazione del presente obiettivo e per altre attività istituzionali, superiore allo stanziamento iniziale, ammonta ad € 558.802.403,45. Si sono registrate delle economie dovute soprattutto ai capitoli stipendiali, oneri sociali ed estinzione debiti pregressi (€ 18.620.367,15, capp. 1501, 1503 e 1523/12/13).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.3 nel 2009

A seguito dello stanziamento definito - pari ad €593.646.756,99 - per il raggiungimento dell'obiettivo strategico è stata sostenuta una spesa complessiva di € 558.802.403,45 pari ad una percentuale di utilizzo del 94,1%.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

OBIETTIVO STRUTTURALE

n. 032.003.006

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, assicurare il pagamento degli stipendi metropolitani ed altri emolumenti accessori ed oneri sociali, garantire un adeguato livello di manutenzione e funzionamento della sede centrale, dei beni strumentali e dei mezzi di trasporto in dotazione.

Predisporre ogni utile iniziativa per la razionalizzazione delle procedure di spesa e contrattuali per l'acquisizione dei beni e servizi.

È stato assicurato il funzionamento della struttura centrale e della rete estera, sia per i consumi intermedi che per il pagamento delle competenze del personale.

Presso l'Amministrazione centrale si è provveduto a commissionare una serie di lavori al fine di elevare il livello di sicurezza per i lavoratori e per i visitatori del Ministero e delle aree attigue. Oltre ad interventi di sistemazione di stanze e vetrate, si è provveduto ad interventi presso sale di lavoro e di rappresentanza e di spazi attigui (zona ex Civis), anche in via d'urgenza.

Più in particolare, per la rete estera, sono state avviate iniziative volte a dotare due sedi delicate sotto il profilo della sicurezza (Baghdad ed Islamabad) di adeguate strutture immobiliari. Per entrambe si è operato, in deroga al Codice dei contratti, avvalendosi di procedure di scelta del contraente in loco. In collaborazione con il SICC, è stata costituita una banca dati relativa agli stipendi metropolitani del personale diplomatico di ruolo e fuori ruolo che concerne sia gli aspetti giuridici, che quelli economici.

L'obiettivo è stato quello di arrivare alla rappresentazione di un quadro aggiornato delle posizioni del personale fuori ruolo per i rimborsi da richiedere ad altre Amministrazioni, o per eventuali integrazioni da corrispondere agli interessati.

La banca dati consente, altresì, di tenere aggiornati i versamenti dei contributi previdenziali da comunicare al personale fuori ruolo ex lege n. 1114/1962.

Su richiesta dell'UCB, sono stati adottati mandati informatici individuali, a firma digitale, inerenti sia il pagamento degli stipendi metropolitani che il versamento delle ritenute previdenziali e fiscali.

E' stata anche creata una pagina intranet che raccoglie la normativa e la modulistica ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare.

Tra le iniziative intraprese, è stato avviato un tavolo di lavoro con il SICC e la DGRO per risolvere il problema delle segnalazioni degli scioperi effettuati dal personale, al fine di poter inviare telematicamente i dati al sistema informativo del MEF (S.P.T.), evitando l'attuale inserimento manuale e contribuendo, così, alla crescita ed allo sviluppo di progetti e soluzioni relative all'informatizzazione, all'organizzazione, ai processi ed alle tecnologie emergenti nell'ambito della comunicazione telematica, anche nella prospettiva della dematerializzazione dei procedimenti.

E' proseguito – anche nel 2009 – il trend positivo di utilizzo da parte dell'Amministrazione Centrale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Consip) sia per le Convenzioni (carte di credito, noleggio autovetture, approvvigionamenti, carburanti), che per gli acquisti di beni e servizi in rete (procedure di gare in economia ed acquisizione diretta, solo telematiche), nell'intento di razionalizzare i procedimenti per l'acquisto di beni e servizi.

Sul piano delle iniziative per promuovere la sostenibilità ambientale, è stata anche avviata una proposta innovativa per l'Autoparco che ha portato alla sostituzione di tre autovetture con veicoli a basso impatto ambientale (GPL), nell'intento di arrivare alla progressiva sostituzione dell'intero parco auto con veicoli meno inquinanti per l'ambiente.

Per la realizzazione dell'obiettivo, lo stanziamento indicato in conto competenza è stato pari ad € 150.575.625. Lo stanziamento definitivo di competenza è stato pari a € 160.053.351. Si sono registrate delle economie dovute soprattutto a capitoli stipendiali, oneri sociali ed estinzione debiti pregressi (€ 18.048.841,48, capp. 1301, 1302, 1303, 1391/17/18).

OBIETTIVO STRUTTURALE

n. 033.001.002

Si provvederà a ripartire i fondi messi a disposizione dell'Amministrazione secondo i criteri della massima efficacia e rapidità e tenendo conto delle reali necessità dei capitoli dello stato di previsione dell'Amministrazione degli Affari Esteri.

La nuova classificazione del bilancio ha comportato e continua a comportare notevoli sforzi organizzativi e consistenti adeguamenti alle procedure informatiche, che costituiscono solo un passo intermedio all'interno del più ampio processo di evoluzione e di adeguamento del Bilancio dello Stato italiano a criteri sempre più orientati alla trasparenza ed al controllo dell'efficienza e dell'efficacia della spesa pubblica.

Sulla base di tale orientamento, per dare attuazione all'obiettivo strutturale, si è provveduto – nel rispetto della legislazione vigente in materia di bilancio e delle

decisioni politiche assunte – ad effettuare provvedimenti di variazione compensativa a carico del Cap. 1623 “Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi”. Con tali misure compensative si è potuto venire incontro alle esigenze manifestate dagli Uffici dell’Amministrazione Centrale che avevano ricevuto dotazioni di risorse insufficienti per il corretto svolgimento delle relative attività istituzionali (funzionamento sede centrale e rete estera, informatica, missioni).

L’attività di supporto alle decisioni di bilancio svolta dalla Direzione Generale si è caratterizzata sia per la predisposizione di provvedimenti interni che di competenza MEF. Sul primo piano, nell’ambito del generale obiettivo di revisione del sistema dei contributi obbligatori ad organizzazioni ed enti internazionali, l’attività della Direzione Generale ha consentito di recuperare risorse finalizzandole alla copertura di tre nuovi Accordi internazionali, non ratificabili per mancanza di fondi. Sul secondo versante, si è provveduto alle richieste di prelevamento dai fondi per le spese obbligatorie (9,4M€) ed impreviste (9,7 M€) e sono state raccolte le esigenze per la predisposizione delle richieste di fondi in sede di assestamento di bilancio (55,2 M€). Si è infine curata, d’intesa con la Segreteria Generale la predisposizione dei provvedimenti di allocazione di risorse presso i CdR MAE per 22,1 M€ (sicurezza e consumi intermedi).

Lo stanziamento assegnato all’obiettivo (€ 20.104.896) deriva dalla somma degli stanziamenti dei capitoli 1623 (€ 15.862.996, Fondo da ripartire per i consumi intermedi) e del cap. 1621 (€ 4.241.900, Fondo unico di amministrazione).

Mentre lo stanziamento del cap. 1623 (integrato in corso d’anno) è stato integralmente utilizzato (v. sopra), i fondi del cap. 1621 sono stati conservati in bilancio in quanto destinati a retribuzione accessoria a seguito di accordo sindacale.

Totale risorse finanziarie per l’obiettivo strutturale nel 2009 A seguito di uno stanziamento complessivo finale dei capitoli riferiti ai due obiettivi strutturali - pari ad €183.084.985 - la spesa sostenuta per il raggiungimento degli obiettivi è stata di € 165.052.805,52 con una percentuale di utilizzo pari al 90,1.

Và sottolineato che nel primo obiettivo si sono verificate economie di bilancio pari ad € 18.048.841,48 dovute soprattutto a capitoli stipendiali, oneri sociali ed estinzione di debiti pregressi (Capp. 1301, 1302, 1303, 1391/pg 17 e pg 18)

Per quanto concerne il secondo obiettivo, si segnala che ad uno stanziamento iniziale - pari ad € 20.104.896, derivante dalla sommatoria degli stanziamenti in conto competenza relativi ai capp. 1621 e 1623 - si è aggiunta una integrazione di bilancio sul cap. 1623, pari ad € 2.943.400, ma nel corso dell’anno - in base a quanto stabili dal D.L. n. 180/2008, convertito nella Legge 9 gennaio 2009, n. 1 - è stata effettuata una decurtazione di € 16.662. Lo stanziamento di € 4.241.900 relativo al cap. 1621 è stato conservato in bilancio in quanto riferito a retribuzione accessoria a seguito di accordo sindacale (FUA 2009).

CDR 7 - SERVIZIO STAMPA ED INFORMAZIONE

Priorità politica:

Sviluppare contatti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionali, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiane rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura italiani all'estero.

Obiettivo strategico:

- **4.9.1** Intraprendere iniziative di comunicazione per valorizzare la proiezione dell'Italia all'estero e l'azione posta in essere dalla Farnesina, anche in relazione alla Presidenza italiana del G8.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.1 nel 2009

Nel quadro del contributo all'azione del Ministero degli Affari Esteri per la realizzazione delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro nell'atto di indirizzo, il Servizio Stampa e Informazione, oltre allo svolgimento dell'attività istituzionale, è riuscito nel corso del 2009 a valorizzare la proiezione dell'Italia all'estero, rivolgendo un'attenzione particolare alla presidenza italiana del G8, attraverso attività capillari e specifiche, soprattutto con riguardo ai rapporti con i giornalisti della stampa estera. A tal fine sono stati realizzati anche due importanti obiettivi operativi: l'informatizzazione e la razionalizzazione delle procedure di accredito per rispondere in modo più rapido e funzionale alle esigenze dei rappresentanti degli organi di stampa italiani e stranieri, nonché per semplificare il disbrigo delle numerose pratiche relative ai corrispondenti della stampa estera a Roma, attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica che consente, tra l'altro, di mettere a disposizione dei giornalisti documentazione utile per lo svolgimento del loro lavoro; il potenziamento del Notiziario settimanale della Diplomazia italiana "Esteri News", per comunicare la politica estera ai cittadini, raggiungendo con la multicanalità (web, tv digitale terrestre, rete telefonica mobile) un'utenza sempre più vasta e diversificata che ha permesso di far conoscere all'esterno, in sinergia con il portale istituzionale www.esteri.it, il valore aggiunto ed il livello qualitativo della "struttura di servizi" del

MAE, in termini di attività ed eventi promossi dalla Farnesina e dalla rete diplomatico-consolare. Di rilievo inoltre la creazione, a costi estremamente contenuti, di un'Unità Multimediale che consente la produzione e post produzione di filmati che illustrano le attività dell'On. Ministro, dei Sottosegretari e del Ministero nel suo complesso e che sono destinati alla pubblicazione sul portale istituzionale e sul canale YouTube della Farnesina oltre ad essere messi a disposizione delle televisioni interessate.

Anche le attività di public diplomacy hanno registrato un punto di svolta con la prima esperienza di un media forum dedicato ad approfondire la conoscenza, da parte di giornalisti stranieri, dell'Italia e dei principali temi della nostra politica estera: nel 2009 si è iniziato con la stampa russa e si sono gettate le basi per un analogo appuntamento con la stampa afgana.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.1 nel 2009

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'obiettivo strategico, pari a Euro 776.224, è comprensiva delle quote "personale", "costi comuni" e di fornitura di servizi specifici per la sua realizzazione.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

Soltanto la cospicua integrazione di bilancio ottenuta nel corso del 2009, a fronte dell'esiguo plafond stabilito dal MEF, ha consentito al Servizio Stampa la realizzazione - nel quadro delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro - del potenziamento della comunicazione istituzionale della Farnesina, attraverso i seguenti risultati:

1) si sono rese tutte operative le Convenzioni per l'estero con le principali Agenzie di Stampa, rinnovando sia quelle che erogano servizi destinati a utenti esterni (imprese e italiani all'estero) sia quelle che consentono al MAE e alla sua rete all'estero di disporre di flussi informativi e di comunicare la politica estera italiana in aree di prioritario interesse del nostro Paese. Si tratta delle convenzioni con: l'Ansa (alla quale il MAE è legato da una convenzione triennale 2008-2010), Tm News, S.p.A.-Apcom, Adn-Kronos International, AdnKronos S.p.A., Asca S.p.A., Servizi Italiani.net, MF Dow Jones. Si è rinnovato inoltre il servizio specialistico a fruizione gratuita "Europa Notizie", gestito da "Il Sole 24 Ore" (ex "Sportello Europa per le Imprese") che fornisce ampie e dettagliate informazioni operative sulle iniziative ed opportunità di interesse per le imprese italiane promosse dall'Unione Europea. Dal monitoraggio effettuato risulta che i servizi, anche i più specializzati, resi dalle Agenzie di stampa sulla base delle convenzioni stipulate, sono stati nel complesso di

buon livello ed utilità. E' stato stipulato un nuovo contratto on Servizi Italiani.net per la realizzazione di un'agenzia di stampa sui Balcani.

2) Si è assicurata la fornitura di quotidiani e periodici italiani e stranieri al Servizio Stampa, agli Uffici di diretta collaborazione dell'On. Ministro, ai Sottosegretari ed ai Centri di Responsabilità del Ministero; garantiti i necessari flussi informativi al MAE attraverso gli abbonamenti ai notiziari delle principali agenzie stampa italiane ed estere (Agi, AdnKronos, France Presse) oltre ad un servizio di monitoraggio e registrazione dei servizi radiofonici e televisivi delle principali emittenti (Canale3); gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro sono stati altresì dotati dei basilari strumenti di documentazione giuridico-legislativa e dei resoconti parlamentari, entrambi funzionali allo svolgimento delle loro attività di istituto (De Iure giuridica, Wolters Kluver (ex De Agostini giuridica).

3) Per la gestione del sito Internet del Ministero, si è provveduto a rinnovare i contratti relativi all'aggiornamento dei contenuti del portale e le spese per le traduzioni nelle lingue straniere in cui il sito viene presentato al pubblico (Inglese e Arabo) e a stipulare nuovi contratti di importo assai contenuto per la realizzazione di contenuti editoriali multimediali.

4) L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha svolto i suoi compiti istituzionali, gestendo 21634 contatti (10452 email, 10340 telefonate e 842 visite) per la trattazione di 18968 casi, ed ha curato la presenza del MAE alle due grandi manifestazioni espositive nazionali Forum P.A. (Roma, 11 - 14 maggio) e ComPA (Milano, 3 - 5 novembre) che riuniscono Pubbliche Amministrazioni, mondo delle imprese e grande pubblico. L'Ufficio ha organizzato per intero la partecipazione del MAE al Forum PA, mantenendo i contatti con gli organizzatori e definendo il progetto dello stand espositivo; assicurando la presenza del personale allo stand, coordinando le varie Direzioni Generali per programmare le iniziative a carattere convegnistico (seminari ed incontri) e i relativi contenuti da presentare nel programma MAE; assistendo i funzionari invitati a tenere conferenze e assicurando, prima, durante e dopo, la copertura mediatica; relativamente alla partecipazione al ComPA, realizzata senza stand, l'Ufficio ha svolto le attività di contatto con gli organizzatori, coordinamento e organizzazione della presentazione del convegno "La Comunicazione Multimediale della Farnesina".

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

La spesa totale sostenuta per il raggiungimento dei quattro obiettivi strutturali, pari a Euro 23.774.901 è così ripartita:

- 1) Euro 20.453.327 ("personale" + "costi comuni" + fornitura di servizi specifici per la sua realizzazione);
- 2) Euro 2.196.257 ("personale" + "costi comuni" + fornitura di servizi specifici per la sua realizzazione);
- 3) Euro 777.741 ("personale" + "costi comuni" + fornitura di servizi specifici per la sua realizzazione);
- 4) Euro 347.576 ("personale" + "costi comuni")

CDR 8 - SERVIZIO PER L'INFORMATICA, LE COMUNICAZIONI E LA CIFRA

Priorità politica:

Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.

Obiettivo strategico:

- **32.3.3** Realizzare l'Amministrazione Digitale attraverso il mantenimento e lo sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi informatici, l'automazione delle procedure e la dematerializzazione dei flussi documentali. Consolidare e ampliare le reti nazionali (SPC) ed internazionali (RIPA) sviluppando i servizi fruibili per l'Amministrazione e per l'utenza esterna. Garantire l'adeguata cornice di sicurezza per il settore ICT del Ministero e potenziare gli elementi che concorrono alla tutela del Segreto di Stato.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 32.3.3 nel 2009

Nell'ambito dell'obiettivo strategico nel 2009 sono state svolte tutte le attività per il raggiungimento dei due obiettivi operativi assegnati al SICC con la Direttiva annuale dell'On. Ministro.

Progetto @doc "Fase 1: in questa fase è stata definita l'Organizzazione della Farnesina, comprese le Sedi Estere, come tante singole Aree Organizzative Omogenee (AOO) appartenenti ad un unico dominio".

Tale scelta è risultata essere la più rispondente alle necessità di un'Amministrazione che ha una sola sede in territorio italiano mentre le altre (oltre 300) sono ubicate all'estero (anche in aree di scarse risorse tecnologiche) e con una evidente possibile difficoltà nei collegamenti informatici.

La scelta di un'organizzazione così strutturata consente una gestione documentale ottimizzata in quanto prevede la protocollazione in due soli casi generali:

- generazione di un documento nuovo; tutti gli spostamenti successivi del documento, saranno solo tracciati e non più protocollati da ufficio ad ufficio, come accadeva in passato
- ricezione di un documento in arrivo dall'esterno della AOO ottenendo così il risparmio di migliaia di operazioni di protocollazione all'anno prescindendo

dall'obbligo di ricorrere alla firma digitale anche per la sola trasmissione di un documento tra AOO dello stesso dominio, con evidenti vantaggi che si riflettono anche nella conservazione sostitutiva.

La struttura scelta ha permesso di definire uno scenario di protocollo - successivamente inserito in un Manuale di Gestione innovativo e coerente con le finalità di istituto dell'Amministrazione - quale prima attività che stabilisce i principi organizzativi di riferimento.

Si è quindi provveduto all'acquisizione di un applicativo di protocollo a norma capace di rispondere a requisiti d'interoperabilità con altri sistemi nonché all'adeguamento di PIT/DIR all'interazione informatica con esso.

La scelta è ricaduta sull'applicativo per la gestione del protocollo è caduta su "e-Prot" della società Almaviva.

Il modulo applicativo e-Prot consente una completa gestione della corrispondenza in arrivo, in uscita ed interna, in coerenza con le disposizioni presenti nel D.P.R. n. 428 del 20 ottobre 1998. Detto modulo permette lo svolgimento delle attività organizzative d'identificazione, classificazione ed assegnazione della corrispondenza, normalmente affidate all'ufficio preposto.

Il modulo applicativo e-Prot è stato affiancato alla gestione documentale già svolta sulla piattaforma PITDIR, realizzando così un processo integrato tra produzione della documentazione e protocollazione a norma (protocollazione automatica). Quale piattaforma abilitante alla gestione dei flussi di ufficio è stato scelto l'applicativo Open Source "Alfresco".

E' stata quindi avviata la fase di sviluppo dei flussi documentali per la trattazione della documentazione già operativa sulla piattaforma PITDIR, alla quale sono state apportate le opportune integrazioni in modo che un utente di una piattaforma potesse corrispondere in via documentale con un altro posto sull'altra piattaforma.

" Adeguamento del Sistema N-VIS ": sono state svolte le attività necessarie per l'installazione dei sistemi per il trattamento delle impronte in ambito VIS Schengen. E' stata portata a termine la realizzazione del software e l'installazione dei sistemi nell'area Nord Africa, nel pieno rispetto dei tempi concordati a livello europeo.

Nel corso del 2009, come previsto, il software, contenente anche le procedure di trattamento delle impronte, è stato installato presso le Ambasciate d'Italia a Tunisi, Algeri, Tripoli, Il Cairo e Rabat e presso i Consolati Generali d'Italia a Alessandria e Casablanca. Nelle ultime 4 sedi suindicate è stata avviata anche la procedura di rilascio visti con trattamento delle impronte. Il conseguimento dell'obiettivo ha portato ad un particolare riconoscimento nell'ambito del Premio Forum P.A.-Lavoriamo Insieme- per il progetto " Sistema integrato per la gestione trasparente delle attività svolte dall'ufficio informatico nel settore visti" individuato come risposta innovativa e moderna per rafforzare l'azione di contrasto al fenomeno del mercato illegale dei visti.

Nel corso del 2009, oltre alle attività per il conseguimento dei due obiettivi operativi sopra descritte, sono state portate a termine anche numerose altre iniziative connesse con l'obiettivo strategico.

Il Sistema Integrato delle Funzioni Consolari è stato consolidato ed installato in sostituzione del precedente sistema presso i Consolati di Bruxelles e di Monaco di Baviera e presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino e a Berna. Presso il Consolato a Bruxelles, è stata realizzata, con grande successo, una presentazione del SIFC ai nostri Parlamentari, ad opera del il S.S.Mantica, nel corso della quale è stata sottolineata l'importanza del nuovo Sistema come fondamentale presupposto per il futuro sviluppo del progetto " Servizi Consolari a distanza ".

Sia al MAE che presso le Sedi sono state attivate le Caselle di Posta Elettronica Certificata per le comunicazioni istituzionali fra le Sedi e il MAE e altre Amministrazioni ed Enti nonché per la trasmissione telematica oltre che dei rendiconti anche degli atti di stato civile, in linea con quanto previsto dal CAD e dalle circolari del Min. Interno circa la trasmissione degli atti di stato civile. L'attivazione delle PEC congiunta alla progressiva distribuzione delle Carte Nazionali dei Servizi ha consentito al MAE di realizzare considerevoli risparmi per quanto riguarda le spese postali e per il corriere diplomatico, ottenendo anche considerevoli risultati relativamente alla dematerializzazione.

I risultati ottenuti in tal senso costituiscono inoltre il presupposto essenziale per l'avvio della realizzazione del progetto di trasformazione dell'ufficio corrieri diplomatici in "e-mailing room del MAE" (centro automatizzato per la raccolta centralizzata della corrispondenza del MAE).

Tale progetto è inserito nel protocollo d'intesa (firmato il 19/12/2008) fra il Ministro del Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero per la P.A. e per l'Innovazione, insieme ad altri tre progetti strategici di innovazione tecnologica e di sviluppo dell'ICT al MAE (progetto@doc,servizi consolari a distanza e servizio Pubblico di Connettività e rete internazionale della P.A.)

Nel corso del 2009 sono state acquistate 1940 Carte Nazionali dei Servizi. Di queste 909 sono state consegnate ed attivate mentre per le restanti si stanno svolgendo le procedure per la consegna e attivazione.

E' stata introdotta la " Scrivania WEB" un nuovo applicativo informatico che consente di integrare tutti gli aspetti riguardanti la gestione del personale: gestione anagrafica, delle timbrature, delle assenze e delle assegnazioni agli Uffici, Ciascun dipendente può seguire on line la situazione delle proprie assenze / presenze, del tabulato orario relativo alle ore di lavoro effettuate, nonché compilare ed inviare moduli per la partecipazione a corsi di formazione e presentare richiesta di ferie.

In occasione delle tornate elettorali (elezione del parlamento europeo e referendum) il SICC ha fornito il proprio supporto sia ti tipo informatico per quel che riguarda la gestione dei dati anagrafici degli aventi diritto al voto fra gli italiani residenti all'estero, sia per quel che concerne la spedizione ed il rientro del materiale elettorale nonché la ricezione delle schede votate mediante l'utilizzo del corriere diplomatico.

E' stato completato il trasferimento delle attrezzature informatiche presso le nuove sale server, garantendo così una maggiore affidabilità e continuità dei servizi erogati.

Per quanto riguarda il "Rinnovo Hardware Progetto Cortesy" con la distribuzione di 122 postazioni fra Ambasciate e consolati è stato completato il rinnovo dell'hardware mondiale, nonché il rinnovo del parco macchine all'interno delle Direzioni del MAE.

Si è provveduto all'installazione del PoP per la Presidenza del Consiglio ed all'attivazione della procedura di omologazione.

Per quanto riguarda il “Rinnovo Hardware Progetto Extranet-L” è stato effettuato il rinnovo delle infrastrutture di rete, atte alla protezione del server che diffonde la documentazione europea su territorio nazionale.

Con riferimento al “Progetto EXTRANET_R” è stata completata l'installazione PoP per la diffusione della documentazione europea su territorio nazionale, è stato costituito un comitato interministeriale per l'installazione di postazioni della rete su territorio nazionale che si interconnetta con il PoP presente presso il MAE e consenta la distribuzione della documentazione europea fino a livello riservato presso gli altri dicasteri italiani. L'elenco degli enti interessati alla ricezione della documentazione classificata R è stato definito a seguito delle indicazioni della DGIE. La rete progettata sarà di proprietà del MAE e sarà gestita in maniera centralizzata dal MAE che fungerà da nodo centrale (HUB) della rete. Si è effettuata un'indagine a livello tecnico di quello che il mercato europeo offre per la realizzazione di tratte che possano trasportare materiale cifrato fino a livello di classifica R. Individuato il fornitore con i requisiti voluti si è indetta una gara ristretta senza pubblicazione. Infine è stato effettuato acquisto della strumentazione necessaria a realizzare l'infrastruttura.

E' stato avviato ed espletato il processo a livello europeo finalizzato all'ottenimento dell'omologazione dei PoP delle reti “Cortesy”, “ESDP-NET”, “EXTRANET-L” ed “EXTRANET-R” presenti presso il MAE.

Sono state finalizzate le attività per l'ottenimento dell'omologazione su territorio nazionale dei PoP della rete “Cortesy” presenti presso gli uffici M.A.E., ed i PoP della rete “EXTRANET-R” da installare presso gli altri dicasteri, è stato altresì avviato ed espletato il processo a livello nazionale.

Tutte le attività del Servizio sono state finalizzate al conseguimento dell'obiettivo strategico.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 32.3.3 nel 2009

L'utilizzo delle risorse finanziarie è avvenuto attraverso procedure negoziate, incluse spese in economia, adesione a Convenzioni Consip, a contratti quadro DigitPa, ad acquisti sul Mercato elettronico ed infine, ma non ultimo, attraverso gare europee, tutte espletate secondo la formula della procedura ristretta (spesa totale sostenuta pari a € 42657136,00).

CDR 9 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.2.1** Continuare, in vista della prossima Presidenza italiana del G8, l'azione di perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, anche mediante una più attenta selezione delle iniziative da realizzare, maggiormente orientata da prioritarie scelte geografiche e settoriali, nel rispetto degli impegni internazionali del nostro Paese in materia di sviluppo.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.2.1 nel 2009

La Cooperazione italiana ha proseguito, nel corso del 2009, l'azione di perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, in vista della loro scadenza, prevista per il 2015. In tal senso, ha destinato la gran parte delle sue risorse finanziarie al raggiungimento del primo e più generale degli otto Obiettivi del Millennio, la lotta contro la povertà e la fame, anche in ragione del fatto che esso va considerato sia come Obiettivo cui indirettamente tendono tutti gli altri MDGs, sia come prerequisito per il raggiungimento di tutti gli Obiettivi.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.2.1 nel 2009

Nell'ambito del primo Obiettivo, possono essere ricondotte le iniziative, lanciate anche nell'ultimo G8 di L'Aquila, relative al settore dell'agricoltura e della sicurezza alimentare, come l'Aquila Food Security Initiative (AFSI). La Cooperazione ha realizzato iniziative anche per il perseguimento del secondo Obiettivo - rendere universale l'educazione primaria. In particolare, nel campo dell'istruzione, particolare attenzione è stata dedicata dalla DGCS al rafforzamento di meccanismi di sostegno ai

programmi nazionali di istruzione nei PVS, con particolare riguardo all'iniziativa "Education for All" ed ai suoi strumenti finanziari operativi (Fondo Catalitico).

Per quanto riguarda il terzo Obiettivo dedicato al gender, la DGCS ha contribuito alla realizzazione di campagne contro le mutilazioni genitali femminili, la lotta al traffico di donne al fine di sfruttamento sessuale, la partecipazione delle donne ai sistemi di governance e sviluppo locale, l'inserimento sociale e lavorativo di ragazze madre, la promozione dell'imprenditorialità femminile. In tal senso, si sta altresì procedendo all'aggiornamento delle linee guida nazionali sul gender, al fine di attuare un'azione più incisiva nel contesto di genere e più coerente con quanto si sta facendo in ambito internazionale, come la creazione della nuova Entità di genere nel contesto del "System wide Coherence" dell'ONU. Gli Obiettivi legati alla salute globale (rispettivamente: il quarto relativo alla riduzione della mortalità infantile, il quinto relativo al miglioramento della salute materna e il sesto relativo alla lotta alle tre pandemie e alle malattie infettive) hanno visto un impegno considerevole della Cooperazione italiana. Con specifico riferimento al quarto Obiettivo, gli interventi hanno riguardato la costruzione di ospedali pediatrici, la formazione e riqualificazione del personale medico e paramedico e, in generale, il potenziamento dei servizi inerenti alla salute materno - infantile. Non è mancato il supporto a iniziative di lotta alla malnutrizione infantile. Il sesto Obiettivo ha certamente canalizzato le maggiori risorse all'interno degli Obiettivi dedicati alla Global Health. Per la realizzazione del settimo Obiettivo, "assicurare la sostenibilità ambientale, le azioni della Cooperazione si sono concentrate, coerentemente con quanto emergeva dai negoziati per la preparazione del Vertice di Copenaghen del 2009, nella predisposizione di adeguati strumenti finanziari e tecnici nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, specie mediante l'adozione di programmi centrati sull'uso di tecnologie pulite e su scelte di sviluppo economico a bassa intensità di carbonio". Infine, l'ultimo degli otto Obiettivi: sviluppare una partnership globale per lo sviluppo ripartito in cinque aree tematiche. Particolarmente importante è stato l'impegno italiano (e della Cooperazione) nella terza area, relativa alla tematica del debito dei PVS, con la partecipazione all'iniziativa HIPCC. Per renderlo sostenibile nel lungo periodo, il finanziamento della Cooperazione italiana si è concentrato sull'assistenza alla riconversione.

In tal senso, la DGCS, a fronte di uno stanziamento iniziale e definitivo di risorse finanziarie pari rispettivamente a euro 200.007.381,60 e euro 250.977.445,80 ha impegnato una cifra che ammonta a euro 198.399.828,59 pari a circa il 79% del totale. La restante percentuale, pari a poco più del 20%, non è potuta essere impegnata, in buona parte, a causa del ritardo con il quale sono stati iscritti in bilancio i fondi delle missioni internazionali: per il decreto missioni relativo al periodo luglio-ottobre, i fondi sono stati iscritti solo il 25/11/2009, mentre per il decreto relativo all'ultimo bimestre, i fondi sono stati iscritti a bilancio il 31/12/2009.

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- 4.2.1 Continuare, in vista della prossima Presidenza italiana del G8, l'azione di perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, anche mediante una più attenta selezione delle iniziative da realizzare, maggiormente orientata da prioritarie scelte geografiche e settoriali, nel rispetto degli impegni internazionali del nostro Paese in materia di sviluppo.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

Nel corso del 2009, l'azione della Cooperazione allo Sviluppo si è in particolare concretizzata nella definizione e realizzazione di iniziative bilaterali e multilaterali a medio termine per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale, favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi e rafforzare la lotta alla povertà, in particolare nel continente africano. Il tutto nel rispetto degli impegni presi al livello internazionale, e nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. In tal senso, la DGCS, a fronte di uno stanziamento iniziale e definitivo di risorse finanziarie pari rispettivamente a euro 150.521.382,40 e euro 186.409.452,20, ha impegnato una cifra che ammonta a euro 149.996.976,96 pari a circa l'80% del totale. La restante percentuale, pari a poco meno del 20%, non è potuta essere impegnata, in buona parte, a causa del ritardo con il quale sono stati iscritti in bilancio i fondi delle missioni internazionali: per il decreto missioni relativo al periodo luglio-ottobre, i fondi sono stati iscritti solo il 25/11/2009, mentre per il decreto relativo all'ultimo bimestre, i fondi sono stati iscritti a bilancio il 31/12/2009. Fonte Dati: Controllo Strategico Programma Accountability - 03/06/2010

CDR 10 - DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE E COOPERAZIONE CULTURALE

Priorità politica:

Sviluppare contatti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionali, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiane rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura italiani all'estero.

Obiettivo strategico:

- 4.9.2 Diffusione delle forme più recenti dell'arte italiana, nonché della cooperazione in ambito scientifico e tecnologico, anche attraverso la valorizzazione degli Istituti Italiani di Cultura.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2009

Si elencano alcune mostre di rilievo internazionale effettuate della Direzione Generale:

MOSTRA fotografica sui siti UNESCO

La mostra è composta da oltre 120 fotografie in bianco e nero o a colori che raccontano le bellezze del territorio iscritte nel patrimonio UNESCO. I quattordici fotografi italiani mostrano una sensibilità nuova, "contemporanea", con la quale hanno interpretato i nostri siti nella loro quotidianità. L'evento, che in tutte le numerose Sedi in cui è stato tenuto ha riscosso un forte successo, è riuscito a portare all'attenzione del pubblico il valore universale della Convenzione per il Patrimonio mondiale culturale e naturale dell'UNESCO.

L'iniziativa in oggetto ha inoltre inteso ed intende essere anche valido strumento di promozione del turismo culturale ed occasione di rilancio dell'Italia come "Museo a cielo aperto".

La mostra, nel 2009, ha toccato le sedi di Riga, 1500 Bratislava, Lussemburgo, Zagabria, Monza, Delhi e proseguirà poi per la sede indiana di Mumbai. Convergenze Mediterranee

Nell'ambito della Rassegna Convergenze Mediterranee - che si prefigge la ricerca di strategie volte a favorire il dialogo euro-mediterraneo con l'obiettivo di creare nuovi spazi di confronto sociali e culturali, così da rafforzare valori ed interessi condivisi- è stata inaugurata a Casablanca la Mostra "Architetti italiani in Marocco dall'inizio del protettorato francese ad oggi", il 4 dicembre u.s..

La mostra nasce dall'esigenza di delineare, per la prima volta, il bilancio della presenza degli architetti italiani in Marocco, nell'arco di tempo di circa un secolo compreso tra l'instaurazione del protettorato francese e gli anni recenti.

La mostra, dopo l'inaugurazione a Casablanca, proseguirà per Rabat, Tangeri ed altre città del Marocco nel corso del 2010.

Questa Direzione Generale ha curato l'inaugurazione della mostra presso la Sede di Casablanca.

Progetto Latina 2009

"Latina 2009" è una tournée di musica classica destinata ai paesi dell'America Latina (Argentina, Cile, Uruguay, Brasile), che è giunta al nono anno consecutivo. Gli eventi vengono organizzati dagli IIC, che ricevono un finanziamento ad hoc sul cap. 2761. I gruppi musicali coinvolti sono formazioni cameristiche di spicco del panorama concertistico italiano.

L'edizione 2009 del programma ha previsto l'esibizione di due gruppi strumentali italiani, I Virtuosi Italiani e il Quintetto Sinestesia a Buenos Aires, Cordoba, Montevideo e Santiago del Cile e si è conclusa a fine agosto 2009.

(Spesa sostenuta: le spese relative all'iniziativa ammontano complessivamente a 75.000, erogate nel corso di tutto il 2009 agli Istituti di Cultura interessati). 2.Anno Italo Egiziano S&T Sono stati organizzati in Egitto 70 eventi, tra cui: 16 conferenze, 13 seminari scientifici, 17 mostre scientifiche, 2 corsi di formazione avanzata, 6 cerimonie. Le iniziative sono state coordinate dall'Ufficio Scientifico dell'Ambasciata d'Italia a Il Cairo e finanziate con un contributo di 126.000 Euro sul cap. 2760/90.

Tali attività hanno permesso un ulteriore rafforzamento della cooperazione Italo - Egiziana anche nel settore scientifico e tecnologico, quale parte qualificante del partenariato strategico tra i due Paesi. In particolare, nel giugno 2009, sono stati firmati tre importanti Accordi di Cooperazione Bilaterale tra enti ed istituzione dei due Paesi, sullo sfruttamento dell'energia solare (ENEA- ARST), sulle tecnologie per l'apprendimento a distanza (UNINETTUNO - Egyptian E-learning University) e sul potenziamento dell'insegnamento della lingua e cultura italiana (Università per Stranieri di Perugia - Supreme Council of Universities).

Per realizzare tale obiettivo la Direzione Generale ha realizzato eventi circuitanti in vari Paesi del mondo e le mostre sopra descritte sono quelle di maggiore successo, riscontrando in ambito internazionale ampi consensi sia di pubblico che mediatico.

Le altre iniziative promosse dalla Direzione per l'anno italo-egiziano per la scienza e la tecnologia hanno portato ad un vero e proprio programma integrato di cooperazione italo-egiziano nei settori della scienza, della ricerca, dell'università e dell'alta formazione professionale.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2009

Le risorse finanziarie pari a Euro 1.170.000 sono state utilizzate per la realizzazione di mostre di rilievo internazionale monitorate e indicate nell'Obiettivo strategico-operativo nonché di eventi realizzati per l'anno Italo-Egiziano contribuendo al rafforzamento della cooperazione Italo-Egiziana anche nel settore scientifico e tecnologico quale parte qualificante del partenariato strategico tra i due Paesi.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

Attività Istituzionali più significative- CDR n. 10

DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA

- Organizzazione della IX settimana della Lingua italiana.
- Concessioni di contributi per cattedre di italiano di Università straniere sia per lettori locali che per attività formative.
- Concessione di contributi per traduzioni di libri italiani e in altre lingue.
- Acquisto e invio di libri e audiovisivi per IIC, lettori, scuole straniere, fiere del libro e Settimana della lingua italiana.
- Segreteria tecnica della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'estero.
- Finanziamenti di convegni sulla lingua italiana.

ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Promozione dell'immagine del paese all'estero attraverso la diffusione della cultura italiana con un particolare riguardo all'arte contemporanea, attraverso la circuitazione di eventi espositivi con il coinvolgimento degli Istituti Italiani di Cultura.

Nel corso del 2009, accanto alla tradizionale attività di valorizzazione della cultura italiana nel mondo, condotta dalla rete delle scuole e dei lettori all'estero e dagli Istituti Italiani di Cultura, hanno assunto un'importanza strategica le mostre e gli eventi di impatto che sono stati coordinati dal centro e gestiti dalla DGPC.

Parte delle risorse finanziarie del capitolo 2471/3 del 2009, sono dunque state impegnate per la realizzazione di eventi culturali circuitanti in diverse aree del mondo con il proficuo coinvolgimento degli Istituti Italiani di Cultura.

COOPERAZIONE CULTURALE MULTILATERALE

Nel settore cultura:

1. Coordinamento interministeriale finalizzato sia all'attuazione sul piano interno delle Convenzioni internazionali adottate in ambito UNESCO, sia ad assicurare una fattiva partecipazione dell'Italia agli organi istituzionali dalle stesse istituiti.
2. Coordinamento interministeriale finalizzato ad assicurare la partecipazione dell'Italia alla 35ma Conferenza Generale dell'UNESCO e ai Comitati intergovernativi attraverso i quali l'Organizzazione parigina svolge le diverse attività

nei settori di competenza (l'Italia nel 2009 era membro di 12 dei complessivi 24 Comitati UNESCO).

3. Coordinamento interministeriale finalizzato ad avviare l'azione diplomatica e quella giudiziaria per la risoluzione della questione relativa a pretese giudiziarie avanzate, davanti al Tribunale di Tampa (Florida), da parte di una società privata americana, sul carico del relitto di un piroscafo italiano affondato nel Mediterraneo il 7 novembre 1915.

4. Preparazione, in collaborazione con MiBAC, Regione Lombardia e UNESCO, del primo Forum mondiale UNESCO sulla Cultura e sulle Industrie Culturali, realizzato a Monza dal 24 al 26 settembre 2009;

5. Preparazione del contributo MAE al Convegno internazionale G8 sul traffico illecito di beni culturali, realizzato dal MiBAC a Roma, presso l'ex chiesa Santa Marta, il 16 e il 17 dicembre 2009;

6. Preparazione della partecipazione dell'Italia al primo incontro del gruppo di lavoro UE sulla revisione della direttiva 93/7/CEE sulla restituzione dei beni culturali (Bruxelles, 26 novembre 2009);

7. Monitoraggio candidature/posizioni apicali nelle OO. II. di competenza della DGPC e aggiornamento dati nel portale MAE (candidature internazionali);

8. Applicazione del decreto interministeriale n. 4195/07 di riforma della Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO; coordinamento interministeriale per la composizione della nuova Assemblea.

9. Attività relative alla concessione di patrocinii ad eventi di carattere artistico e sportivo da parte del MAE.

10. Preparazione e partecipazione alle attività istituzionali dell'Istituto Universitario Europeo (Comitato Bilancio e Consiglio Superiore); prosecuzione dei negoziati per la conclusione di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Sede che stabilisca le modalità di insediamento dell'IUE nelle sedi fiorentine.

11. Coordinamento interministeriale finalizzato alla partecipazione italiana alla 26ma sessione dell'Assemblea Generale del Centro Internazionale per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (ICCR), tenuta a Roma, presso la FAO, dal 25 al 27 novembre 2009.

12. preparazione e coordinamento dell'insediamento, avvenuto in data 11.12.2009, presso la sede del Ministero degli Affari Esteri, del Comitato Misto italo - libico per la restituzione di manoscritti e reperti archeologici.

13. preparazione della partecipazione del MAE al Comitato Tecnico Scientifico Speciale per il Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale (L.78/2001), che si è riunito nel maggio, giugno novembre 2009.

14. Partecipazione a Cerimonie di restituzione ai Paesi di provenienza di beni culturali illecitamente trafugati e recuperati dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale anche grazie all'azione diplomatica svolta dal MAE.

Nel settore scienze:

1. Partecipazione ai Consigli Direttivi e di bilancio dei Centri Internazionali di Trieste (ICTP, ICGEB, ICS/UNIDO e TWAS).

2. Cooperazione e monitoraggio dell'attuazione degli Accordi istitutivi degli Organismi scientifici internazionali con sede in Italia (BRESCE, TWAS, IAP, IAMP, ICGEB, ICS, ICRANET) nonché di attività progettuali ed eventi. In particolare, per quanto riguarda ICRANET, sono state seguite tutte le attività promozionali programmate nell'ambito del 2009 Anno Internazionale dell'Astronomia.

3. E' stato organizzato, a margine della Conferenza dei Ministri degli Esteri del G8 a Trieste, un Convegno internazionale sull'Afganistan, dedicato allo sviluppo di un network regionale di cooperazione culturale e scientifica, presieduto dall'On. Ministro.

4. E' stato seguito ed avviato l'iter di ratifica parlamentare dell'Accordo di sede siglato dall'Italia con l'ICRANET di Pescara.

5. Cooperazione con gli organismi internazionali scientifici e tecnologici su scala regionale, in particolare ESO ed EMBL.

6. E' stata riattivata la cooperazione scientifica e tecnologica in ambito INCE e IAI (in raccordo con la DGEU), dal momento che l'Italia da maggio 2009 è Presidente di turno della stessa IAI.

7. Predisposizione di una serie di eventi culturali e scientifici da realizzare con gli Organismi internazionali presenti in Italia nell'ambito della manifestazione "Primavera in Albania 2010"

8. Attività di coordinamento e di propulsione, a livello interministeriale, dei Comitati scientifici italiani referenti dei Programmi intergovernativi UNESCO, con particolare riguardo ai seguenti: Uomo e Biosfera (MaB), Commissione Oceanografica Intergovernativa (COI), Programma Idrologico Internazionale (IHP);

9. Coordinamento interministeriale finalizzato all'avvio del processo di ratifica del disegno di legge relativo per l'insediamento in Italia del Segretariato UNESCO-WWAP (World Water Assessment Program).

ATTIVITA' SULLE SCUOLE ALL'ESTERO

L'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione culturale ha continuato ad occuparsi nell'anno 2009 della razionalizzazione delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero e della gestione del personale ivi in servizio. La riduzione dei fondi, avvenuta progressivamente negli ultimi anni, ha indotto l'Amministrazione ad avviare una politica di redistribuzione delle risorse per investire dove appare migliore il rapporto costi/benefici, permettendo almeno fino ad oggi il mantenimento della rete delle istituzioni scolastiche e dei lettori.

Si è provveduto nel 2009 all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso le scuole straniere (239) escludendo i finanziamenti per borse e viaggi di studio. In relazione alle scuole bilingui, la riduzione dei fondi ha determinato un arresto del processo di diffusione di tale strumento, in quanto non è più stato possibile ipotizzare l'invio di nuovi docenti. In questa fase l'attenzione è stata diretta ad una razionalizzazione delle risorse già impegnate ed è stata promossa un'attività di migliore utilizzo dei contributi finanziari, continuando ad intervenire con finanziamenti compensativi presso quelle scuole che hanno subito la riduzione del personale inviato dall'Italia e promuovendo la ripartizione ragionata dei contributi per favorire, nonostante le ridotte risorse, un

rafforzamento della promozione linguistica italiana. Le principali direttrici di intervento sono state: Israele, Polonia, Australia, Germania, Libano, Ungheria, Stati Uniti e soprattutto la Federazione Russa, dove il programma PRYA di diffusione della lingua italiana presso le scuole locali, finanziato dal MAE, è stato inserito nel piano di rinnovamento dei programmi scolastici locali, tanto che la lingua italiana affiancherà d'ora in avanti l'inglese, il francese e il tedesco nel quadro delle opzioni finalizzate al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

Sono state estese alle scuole italiane non statali all'estero le modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento e sono state introdotte in accordo con il MIUR le opportune integrazioni alla normativa italiana con il D.I.(MAE-MIUR) n. 4716 del 23/7/2009, tenendo conto della specificità e delle finalità di dette scuole. E' stato inoltre elaborato in accordo con il MIUR un piano di visite ispettive per affiancare l'opera di vigilanza e di monitoraggio che le Rappresentanze diplomatico – consolari esercitano sia direttamente sia per mezzo dei dirigenti scolastici. Per rendere più omogenea, trasparente e predeterminata la concessione della parità ed il sistema di sovvenzioni alle scuole paritarie, è stato emanato il decreto ministeriale(MAE) n.4428 del 2//2009 in analogia alla normativa in vigore in territorio metropolitano, con le opportune modifiche e integrazioni, tenuto conto soprattutto della specificità della realtà in cui dette scuole sono inserite.

Per quanto concerne le scuole statali all'estero è stata implementata la riforma Gelmini nel ciclo primario, procedendo ad una prima razionalizzazione del personale docente. E' stato predisposto un monitoraggio relativo ai piani di studio dei licei nelle scuole statali all'estero per renderli più omogenei, ai fini dell'applicazione della prossima fase della riforma, mantenendone tuttavia la quadriennalità, indispensabile perché le scuole italiane possano essere competitive a livello internazionale. L'applicazione della riforma degli istituti superiori produrrà un ridimensionamento graduale del personale docente, resosi necessario anche per la diminuzione dei fondi assegnati sul cap.2503.

Sono stati sotto costante controllo i “poli dove vi è una concentrazione di attività scolastiche e in particolare il polo scolastico Italo Svizzero di Zurigo con l'ausilio di un'ispettrice del MIUR anche in merito alla proposta di aggregare la scuola dell'infanzia di Zurigo alla scuola primaria italiana”. Tale proposta ha ottenuto il parere favorevole del MIUR. Pertanto verrà emesso un Decreto Interministeriale (MAE MEF) secondo l'art.627 del D. Lgs. 297/94.

E' stato seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee ed è stata assicurata la rappresentanza della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore. L'Ufficio ha assunto l'iniziativa di promuovere la revisione dell'accordo di cofinanziamento della sezione italiana della scuola Europea di Francoforte risalente al 2002, che rischia di diventare penalizzante per l'Italia dal punto di vista finanziario e si è successivamente adoperato per attivare i complessi negoziati per un nuovo accordo con il Segretariato delle Scuole Europee e la Banca Centrale Europea.

Tramite l'operato della delegazione italiana al Consiglio Superiore delle Scuole Europee, il cui coordinamento interno è stato intensificato attraverso riunioni

frequenti con i delegati del MIUR e MEF, si è svolto un ruolo importante quanto delicato nell'ambito delle discussioni sui temi centrali delle Scuole Europee tra cui spicca quello della riforma dei meccanismi di finanziamento. Per la prima volta presso la scuola per l'Europa di Parma (Scuola Europea di tipo 2) si sono svolti gli esami finali per il conferimento del Baccalaureato europeo con la supervisione della Scuola Europea di Varese.

Per quanto riguarda il futuro delle attività scolastiche e in particolare l'anno 2010, la legge di bilancio prevede notevoli tagli sul capitolo 2503 (assegni di sede) e lo sforzo dell'Ufficio dovrà concentrarsi su di una nuova fase di forte ristrutturazione della rete.

COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel quadro della promozione e della cooperazione culturale e scientifica e tecnologica bilaterale sono state realizzate significative iniziative volte a sostenere e sviluppare le relazioni tra Italia e Paesi esteri.

In particolare, in applicazione degli Accordi di collaborazione bilaterale in materia sono stati rinnovati n.11 Programmi Esecutivi di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica.

Nell'ambito dell'attività di valutazione di progetti di cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale sono state esaminate circa 450 proposte relative alla collaborazione con Brasile, Belgio, Croazia e Slovacchia e Vietnam.

Per quanto riguarda lo scambio di docenti universitari, in applicazione dei Programmi Culturali bilaterali, sono state effettuate 40 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 50 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

In relazione alla ratifica di Accordi Culturali e/o Scientifici bilaterali, nella corrente Legislatura sono state redatte complessivamente 12 relazioni tecnico-finanziarie, sia per Accordi di nuova stipula, che per la riproposizione di Atti già firmati e non ancora ratificati.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca selezionati nei Programmi Esecutivi e finalizzati alla mobilità dei ricercatori nel 2009 sono state finanziate 109 missioni di ricercatori stranieri e 87 ricercatori italiani.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di particolare rilievo per i quali è previsto un contributo finanziario ai sensi della Legge 401/90. Per l'anno 2009 sono stati selezionati 54 progetti di ricerca bilaterale relativi ad importanti settori prioritari fra i quali: Ambiente, Energia e Nanotecnologie per un impegno finanziario di € 2.211.900 e pagamenti relativi agli impegni dell'esercizio finanziario 2008 per un importo complessivo di € 3.324.000.

Tramite RISET (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) sono state inoltrate alla rete di utenti 250 schede informative elaborate dagli Addetti Scientifici all'estero su progressi tecnologici, politiche e grandi investimenti S&T e opportunità di collaborazione.

E' stato curato l'aggiornamento della banca dati del sito DaVinci, dedicato ai ricercatori italiani all'estero.

Sono stati concessi 29 patrocini per eventi e manifestazioni di chiara rilevanza scientifica e internazionale.

Con riguardo alla rete degli Addetti Scientifici nel 2009: sono state finanziate 22 Sedi estere presso le quali operano esperti ex art. 168 D.P.R.18/67 con funzioni di Addetto Scientifico per complessivi € 588.000, per la realizzazione di iniziative di promozione della S&T italiana; sono stati finanziati i viaggi di servizio degli Addetti Scientifici all'interno dei Paesi di accreditamento per complessivi € 51.000; sono stati selezionati i nuovi Addetti Scientifici presso le Sedi di Pechino e Washington; sono state completate le procedure di selezione dei nuovi Addetti Scientifici presso le Sedi di Canberra, Brasilia e Mosca; sono state concluse le procedure di rinnovo degli incarichi degli Addetti Scientifici presso le Sedi del Cairo, Bruxelles e New Delhi; è stata avviata la procedura per il rinnovo dell'incarico di un Addetto Scientifico presso la Sede di Washington.

Sono stati inoltre organizzati gruppi di lavoro e protocolli esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica in particolare da citare l'accordo con la Cina presieduta dal Sottosegretario on. Stefania Craxi.

Nel settore delle missioni archeologiche, antropologiche e etnologiche italiane all'estero, nella seconda metà del 2009 sono state perfezionate le procedure di assegnazione dei contributi a 146 missioni per il 2009 per un totale di 1.006.000 €. Si è inoltre proceduto, con il settore contabile dell'Ufficio, al controllo contabile e scientifico nonché all'erogazione del saldo dei rendiconti delle missioni svoltesi nel 2008. Si è infine predisposto, insieme al SICC, un nuovo sistema che consente agli Enti e ai soggetti che richiedono un contributo per missioni archeologiche, antropologiche ed etnologiche all'estero in base al bando annuale, di presentare on line la propria domanda, inserendo direttamente gli elementi necessari e i propri progetti di ricerca in forma elettronica. Si tratta di una preziosa innovazione in quanto permette di abbattere drasticamente i tempi delle procedure di assegnazione e comunicazione dei contributi oltre a consentire un notevole risparmio di risorse umane e materiali.

COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

Attività innovativa dell'Ufficio VI

Si descrivono di seguito alcune attività innovative effettuate dall'Ufficio VI della Direzione che di seguito si elencano:

1. Dematerializzazione iter candidatura e selezione a borse di studio

Nel 2009 l'Ufficio VI ha informatizzato l'intero iter di candidatura e selezione relativo alle borse di studio offerte a stranieri e Italiani, snellendo gli adempimenti per gli utenti ed abbattendo i carichi di lavoro dei dipendenti di tutte le Rappresentanze all'estero e di quelle straniere accreditate a Roma.

Grazie a tale dematerializzazione, i fogli di carta ordinati e consumati dall'Ufficio sono scesi, fra il 2008 ed il 2009, da 375.000 a 125.000.

Tale iniziativa ha ottenuto un premio dal Ministro Brunetta nel corso del Forum della PA (maggio 2009).

2. Dematerializzazione iter (pre) iscrizione di stranieri a università italiane

Di concerto con MIUR e CRUI, nel corso del 2009 si è avviato il processo di dematerializzazione della documentazione necessaria alle iscrizioni di studenti e ricercatori stranieri presso università ed istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e

Musicale (AFAM). Gli effetti sono: semplificazione delle procedure, ottimizzazione delle risorse ed eliminazione del corriere. Tale processo verrà perfezionato nel corso del 2010.

3. Piattaforma CINECA per la visibilità degli accordi interuniversitari

Come richiesto dal SS Scotti, nel corso del 2009 l'Ufficio VI (di concerto con il MIUR, la CRUI ed il CUN) ha realizzato una piattaforma interattiva (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>) che consente di rendere finalmente visibili - in modo dinamico - gli accordi vigenti fra atenei italiani e del resto del mondo. In soli nove mesi, 77 atenei italiani vi hanno inserito 6.075 accordi.

Tale strumento è pertanto ormai la fonte informativa in materia di accordi interuniversitari, nonché la base conoscitiva per le strategie a sostegno della internazionalizzazione delle università italiane che verranno delineate dall'istituendo Gruppo di Lavoro MAE-MIUR-CRUI a geometria variabile e sostenibile grazie al coinvolgimento del settore privato e degli Enti locali. La piattaforma CINECA consentirà di accrescere le interazioni fra mondo accademico e sistema produttivo, sostenendo l'internazionalizzazione di entrambi e pertanto del territorio e del Sistema Paese.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'Obiettivo strutturale ammonta a Euro 186.462.510,00

Nonostante i tagli subiti dal bilancio della Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale con la manovra finanziaria 2009 (oltre il 40% in meno sui capitoli di funzionamento ed oltre il 30% in meno sui capitoli di intervento), sono stati conseguiti nel 2009 ottimi risultati, grazie anche ad una maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse disponibili (ad esempio, con l'assegnazione di finanziamenti compensativi per le scuole all'estero che hanno subito contrazioni del personale di ruolo inviato dall'Italia oppure con la realizzazione di eventi culturali "circuitati"). E' stato possibile, in questo modo, non solo garantire il mantenimento della rete degli Istituti Italiani di Cultura, delle scuole e dei lettori all'estero, ma anche realizzare iniziative di promozione culturale di grande impatto.

Da segnalare, inoltre, le importanti innovazioni adottate nel settore della cooperazione universitaria, il cui valore è stato riconosciuto dall'esterno con l'assegnazione di un premio nel corso del Forum PA 2009 e la cui implementazione porterà senz'altro ad importanti risparmi in termini di risorse umane e finanziarie.

Si fa presente, infine, che lo scostamento tra la spesa sostenuta e lo stanziamento finale 2010 è dovuto al leggero avanzo - fisiologico data la natura dei capitoli interessati - registrato sui capitoli 2503 e 2502, destinati a finanziare gli assegni di sede e i trattamenti economici accessori per il personale della scuola di ruolo (cap. 2503) e supplente (cap. 2502) in servizio all'estero. A causa della rigidità nel calendario delle nomine (il calendario scolastico coincide solo in parte con l'annualità

dell'esercizio finanziario) e dell'imprevedibilità di alcune componenti del trattamento economico accessorio (quali assegni di famiglia, contributo per spese di abitazione, etc.) non è possibile, infatti, utilizzare l'intero ammontare delle risorse stanziato.

Un importante strumento di controllo direzionale, costituito con decreto all'interno della DGPC, è l'Osservatorio Permanente della Spesa con compiti di relazionare al Direttore Generale dati economici- finanziari di bilancio per mantenere l'equilibrio finanziario e razionalizzare le risorse della DGPC.

Da segnalare l'ottima attività degli Uffici della Direzione che con le risorse finanziarie e le risorse umane assegnate dal DG hanno contribuito in modo eccellente alla realizzazione degli Obiettivi strutturali.

CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica:

Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente – con gli stranieri di origine italiana – nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

- **4.8.1** Dare impulso a nuove politiche di tutela e protezione del cittadino italiano all'estero, a vantaggio di un rinnovato rapporto con il Paese di origine e di una sempre maggiore trasparenza.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2009

PASSAPORTO ELETTRONICO

Nel 2009 è stata avviata la fase II del progetto di passaporto elettronico, che prevede l'emissione di passaporti nel cui microchip sono memorizzate la foto e le impronte digitali del titolare. Il tavolo tecnico interministeriale ha predisposto il relativo piano di attuazione in Italia e all'estero. Sono state predisposte le modifiche, entrate in vigore il 25.11.09, alla legge sui passaporti (obbligatorietà del passaporto individuale per i minori e durata temporale differenziata dello stesso). È stata avviata la stesura del testo della nuova legge sui passaporti finalizzata al riordino della materia e la predisposizione del nuovo libretto di passaporto ordinario e temporaneo. Particolare attenzione è stata riservata all'informazione dell'utenza consolare in merito alle caratteristiche di sicurezza di tale nuovo documento che necessariamente comporta, al momento del rilascio, verifiche e procedure ancora più rigorose, prima fra tutte la captazione delle biometrie digitali.

ATTIVITÀ LINGUISTICO-CULTURALI IN FAVORE DEI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

Nel 2009, pur in un contesto di forti riduzioni di risorse finanziarie a disposizione, si è sostenuta la promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana attraverso l'organizzazione di 24.535 corsi di lingua e cultura italiana indirizzati prioritariamente agli italiani residenti all'estero, anche di seconda o terza

generazione. 429mila sono stati gli studenti in tutte le aree geografiche del mondo e 5.860 i docenti impiegati. L'organizzazione dei corsi, realizzata mediante l'affidamento esterno ad enti privati (233 sono stati nel 2009 gli "enti gestori"), contribuisce ad aumentare la duttilità e l'elasticità della programmazione e garantisce maggiore capacità di azione e riduzione degli oneri.

ASSISTENZA AI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

L'attività in materia di assistenza e tutela ai connazionali posta in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari o attraverso Enti assistenziali è destinata ai connazionali indigenti residenti all'estero e a quelli temporaneamente all'estero in caso di difficoltà a vario titolo. Per quanto riguarda i detenuti italiani all'estero, gli Uffici consolari e questa Direzione si sono attrezzati per fornire un'assistenza più personalizzata e mirata al singolo caso attraverso una gestione integrata delle informazioni contenute in un nuovo applicativo informatico, appositamente studiato d'intesa con il competente SICC. Una particolare attenzione è stata rivolta ai casi di sottrazione internazionale di minori dove l'azione della Direzione Generale e delle Sedi all'estero ha portato alla positiva soluzione di 70 casi su 267 seguiti nel corso dell'anno. Inoltre, su impulso dell'On. Ministro Frattini, è stato costituito un organismo tecnico-operativo, la "Task Force" interministeriale (Esteri, Interno e Giustizia) intesa a favorire una pronta ed unitaria reazione. Il primo caso risolto positivamente a seguito dell'azione della Task Force, è stato il rientro in Italia di due bambine italiane, condotte illecitamente nel 2006 dal padre in Perù e ivi rese irreperibili.

VOTO ALL'ESTERO

Questa Direzione Generale ha garantito la regolare organizzazione delle operazioni di voto a favore degli italiani residenti o temporaneamente all'estero. In occasione del rinnovo del Parlamento Europeo (maggio 2009), nelle sezioni elettorali allestite all'estero hanno esercitato il proprio diritto di voto 80.357 elettori residenti stabilmente o temporaneamente per motivi di studio e lavoro nei 26 Paesi UE (pari al 6,56% degli aventi diritto) e, per corrispondenza, 10.763 elettori civili e militari temporaneamente in servizio nei Paesi extra europei (pari al 96,68% degli aventi diritto). Per i 3 Referendum popolari (giugno 2009) hanno votato per corrispondenza 648.839 pari al 21,18% degli aventi diritto (elettori iscritti all'AIRE ed elettori civili e militari temporaneamente in servizio all'estero). Per la preparazione degli eventi elettorali si è provveduto ad intensificare ulteriormente l'attività di allineamento e la bonifica delle anagrafi consolari.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2009

Per il raggiungimento delle attività più significative della Direzione sono state impiegate risorse pari a euro 98.340.158.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

OBIETTIVO 4.8.2: Dare attuazione al Sistema Integrato di Funzioni Consolari (SIFC) in tutta la rete diplomatico – consolare, e monitorare l'impatto sulla erogazione di servizi consolari e sulla gestione interna dei flussi di dati e informazioni.

Il SIFC è una piattaforma informatica che, riunendo i singoli database esistenti, unifica la trattazione delle pratiche di anagrafe consolare, stato civile, passaporti e contabilità attiva. Si tratta di una parte rilevante dell'attività consolare che, integrata in un solo programma, rende più fluida l'erogazione del servizio con positive ricadute sull'utenza, ma anche sulla semplificazione delle procedure.

Successivamente alla sperimentazione del programma avvenuta in alcune sedi campione nel corso del 2008, questo CdR ha provveduto, nel primo semestre dell'anno 2009, all'attivazione definitiva del SIFC presso la Sede di Bruxelles. Nel secondo semestre del 2009, il nuovo sistema in stretto raccordo con il SICC del Ministero è stato attivato definitivamente anche presso le Ambasciate in Berna e Berlino ed al Consolato Generale in Monaco di Baviera con un impatto positivo sull'erogazione dei servizi all'utenza.

OBIETTIVO 4.8.3: completare l'architettura funzionale, in raccordo con le altre amministrazioni nazionali e comunitarie, per il nuovo sistema di scambio di informazioni sui richiedenti il visto (progetto VIS).

Questo CdR si è impegnato a coordinare il processo di adeguamento normativo e organizzativo gestionale in vista della prima applicazione del Visa Information System (originariamente prevista per la fine del 2009, e successivamente rimandata alla fine del 2010 a causa di ritardi nella realizzazione della banca dati centrale) il progetto europeo finalizzato alla semplificazione delle richieste di visto, alla lotta alla falsificazione documentale e alla facilitazione dei controlli in frontiera. In attesa dell'effettiva applicazione del nuovo sistema, che sarà condotta con un'estensione graduale del sistema stesso dalla prima regione di "roll out" (il Nordafrica) alle altre aree geografiche prescelte (Vicino Oriente e Paesi del Golfo, a cui si aggiungeranno via via tutte le altre regioni del mondo), questo CdR ha attuato nel 2009 un'attività di applicazione sperimentale del VIS. Un nuovo software informatico, realizzato d'intesa con il SICC del Ministero, ha consentito di procedere, nel corso del 2009, alla rilevazione delle impronte digitali nelle sedi a Il Cairo, Alessandria, Rabat, Casablanca e Algeri. La sperimentazione attuata, il cui obiettivo risulta pienamente conseguito, ha consentito alle sedi diplomatico-consolari che saranno coinvolte nella prima applicazione effettiva del sistema di maturare preliminarmente una significativa esperienza nell'utilizzo dei nuovi strumenti. La Direzione Generale ha seguito con missioni ad hoc di propri funzionari le varie fasi della sperimentazione presso le sedi coinvolte. Ha inoltre coordinato la complessa attuazione, da parte dell'Italia, della prevista fase di verifica della compatibilità tra la base dati VIS centrale e quella nazionale. L'obiettivo è stato pienamente conseguito, risultando l'Italia tra i primi paesi a superare brillantemente tutti i test previsti.

Questo CdR ha inoltre garantito la presenza dell'Italia presso tutte le istanze europee competenti per il VIS ed ha assicurato il coordinamento con le altre Amministrazioni ed enti interessati (Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Garante per la protezione dei dati personali, CNIPA, Agenzie di sicurezza) mediante riunioni, scambio di documenti ed informazioni. Nell'ambito di tale coordinamento, è stato possibile finalizzare il testo del decreto interministeriale sul VIS, attualmente al vaglio del sopra citato Garante, nonché promuovere e monitorare gli adempimenti delle altre amministrazioni, in vista della realizzazione del VIS.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

Per il perseguimento dei due obiettivi sono state impiegate risorse per euro 310.802.

CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE POLITICA MULTILATERALE ED I DIRITTI UMANI

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.6.4** Porre in essere iniziative finalizzate alla promozione e al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, alla tutela dei diritti umani e alla stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, attraverso una coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse per il Paese nell'ambito delle Nazioni Unite e negli altri organismi internazionali, con particolare attenzione per il coordinamento con le iniziative UE e NATO. Favorire il successo della Presidenza italiana del G8 anche tramite iniziative volte a promuovere un sistema di "governance" condivisa per far fronte alle principali sfide globali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2009

La Direzione Generale ha pienamente realizzato il proprio obiettivo strategico, intraprendendo con successo tutte le iniziative del piano d'azione. Particolare rilievo hanno avuto gli sforzi in ambito ONU con l'elezione del Procuratore Tarfusser alla CPI; dell'Italia alla vicepresidenza della Commissione per il Programma e il Coordinamento dell'ONU e a membro del Consiglio della Commissione per lo Status delle Donne; dei candidati italiani al Comitato contro la Tortura ed al Comitato per il Servizio Pubblico Internazionale; con la campagna a favore del CIO che ha ottenuto lo status di osservatore UNGA. Si è inoltre dato il via ad una serie di candidature ad organi ONU, a cominciare da quella al CdS per il biennio 2017-2018 e quella al Consiglio Diritto Umani per il 2011- 2014. Si è coordinata la partecipazione della delegazione italiana alla 64ma UNGA.

In tema di riforma del CdS è stata portata avanti l'azione di sensibilizzazione mirata a raccogliere sostegni attorno alla piattaforma elaborata dall'Italia con i partner UfC. A tale proposito, si è assicurata la fattiva partecipazione dell'Italia nella riunione del 5 febbraio 2009, cui hanno preso parte oltre 80 Paesi, incentrata sulla Riforma del CdS.

Nel campo dei diritti umani, si è partecipato all'organizzazione di una conferenza internazionale sui bambini nei conflitti armati; si è collaborato all'organizzazione di una conferenza internazionale sulla violenza contro le donne. In quest'ambito si sono ottenuti importanti risultati, tra i quali: l'approvazione delle risoluzioni sui diritti del fanciullo, sull'intolleranza religiosa, sulla situazione dei diritti umani in Iran, Myanmar e Corea del Nord; l'organizzazione di una colazione presieduta dall'On. Ministro sulle mutilazioni genitali femminili. In ambito NATO sono stati intensificati gli sforzi per il riavvio della cooperazione a 29 con la Federazione Russa nel quadro del NATO Russia Council; si è proceduto a rafforzare ulteriormente il coordinamento con lo Stato Maggiore della Difesa al fine di migliorare il funzionamento del tavolo Esteri-Difesa. Si è contribuito ad avviare il processo per la stesura del Nuovo Concetto Strategico dell'Alleanza. In ambito OSCE è stato promosso il ruolo dell'Italia tramite il sostegno delle candidature nelle Istituzioni dell'Organizzazione e la presenza italiana nelle missioni sul terreno, fra le quali i monitoraggi elettorali predisposti dall'ODIHR. Nella dimensione politico-militare, si è mantenuto l'impegno a favore dei negoziati per una soluzione dei conflitti congelati partecipando al dibattito in corso sulle nuove architetture di sicurezza in Europa. Si è promosso un ruolo attivo dell'Italia nel contesto dell'Alliance of Civilizations, si sono sostenute le attività della Community of Democracies e gli adempimenti relativi alla co-presidenza del Gruppo di Lavoro "Povertà, Sviluppo e Democrazia".
Spesa Sostenuta: 330.185.194,00

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2009

La grande maggioranza delle risorse finanziarie allocate per questa priorità politica sono costituite dal pagamento dei contributi obbligatori ad organismi internazionali. A questo proposito, si evidenzia che tutte le richieste di contributo per l'anno 2009 sono state evase, dunque gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito delle organizzazioni internazionali di cui essa è parte sono stati mantenuti. Per quanto riguarda le economie generatesi sui capitoli di bilancio facenti capo alla priorità politica in oggetto, esse sono imputabili in grande prevalenza al capitolo 3393: "contributi obbligatori ad organismi internazionali". In particolare, il piano gestionale 3, "contributo alle spese delle Nazioni Unite" ha generato un'economia pari a Euro 84.371.773,81, giustificata dal fatto che, a differenza degli altri esercizi, quest'anno – a causa del processo di revisione della percentuale contributiva dei singoli membri dell'ONU, conclusosi in Assemblea Generale solo il 24 dicembre u.s. – le richieste di contributi alle Forze di Pace del secondo semestre 2009 sono state calcolate dal Segretariato solo fino alla data del 31 dicembre. I tradizionali periodi contributivi sono stati quindi "spezzati": il periodo contributivo delle Nazioni Unite per le Forze di pace va, infatti, dal luglio corrente al giugno successivo, cosicché le richieste relative agli ultimi mesi dell'anno si estendono fino a comprendere i primi 4/6 mesi dell'anno seguente.

Ciò ha comportato quindi il cospicuo avanzo di fondi evidenziato per il 2009, mentre si rischia d'altra parte che nel 2010 – quando sarà necessario versare anche quanto non richiesto nel 2009 - i fondi disponibili risultino insufficienti.

Inoltre il risparmio su quanto dovuto nel 2009 e' stato in parte motivato anche da un cambio di finanziamento dollaro/euro (1,43) particolarmente favorevole rispetto al 2008.

La spesa sostenuta per la priorità politica 1 è pari a Euro 336.068.188: si specifica che l'importo utilizzato per tale priorità politica concorre al totale dello stanziamento per l'obiettivo strategico pari ad Euro 336.894.229.

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.6.4** Porre in essere iniziative finalizzate alla promozione e al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, alla tutela dei diritti umani e alla stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, attraverso una coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse per il Paese nell'ambito della Nazioni Unite e negli altri organismi internazionali, con particolare attenzione per il coordinamento con le iniziative UE e NATO. Favorire il successo della Presidenza italiana del G8 anche tramite iniziative volte a promuovere un sistema di "governance" condivisa per far fronte alle principali sfide globali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2009

Nell'ambito della Presidenza italiana del G8 ci si è concentrati particolarmente nel rilancio dell'azione nei settori relativi alla sicurezza globale (lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata soprattutto).

In tale ambito si è notevolmente potenziato il ruolo dei tavoli tecnici del G8: gruppo Roma/Lione e CTAG. Sono stati predisposti e negoziati la dichiarazione "ad hoc" dei Leader contro il terrorismo e i paragrafi "politici" della dichiarazione generale dei Leaders, entrambi adottati al vertice de L'Aquila. Si è partecipato attivamente e predisposto la documentazione per le riunioni dei Direttori Politici (8-9 giugno) di

Roma, (8 luglio) dell'Aquila, di New York (23 settembre) e Roma (23 novembre), per la riunione dei Ministri degli Esteri di Trieste per cui si è predisposto il "Chairman's Statement" in cui sono pienamente riflesse le priorità politiche della nostra Presidenza del G8. Si è partecipato alla preparazione della Ministeriale G8 Interno/Giustizia e per la riunione dei Ministri degli Esteri di New York (23/09). Nell'ambito della 64ma UNGA è stato predisposto il testo della risoluzione "Crime prevention and criminal justice", e ne è stata seguita l'approvazione a NY. Nel ambito della Non Proliferazione e del Disarmo sono state realizzate con successo tre riunioni dei Direttori della Non Proliferazione del G8; sono state condotte consultazioni sulla questione nucleare iraniana, si è partecipato alle attività di outreach per promuovere la proposta UE di un Codice di Condotta per oggetti nello Spazio e ai Gruppi di lavoro del Consiglio UE sulla Non Proliferazione, sul Disarmo Globale e Controllo degli Armamenti, si è partecipato al gruppo capitali HLTF della NATO sul controllo degli armamenti nonché ad una sessione straordinaria del Consiglio Atlantico sulla Non Proliferazione.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2009

In occasione della Presidenza italiana del G8 la gran parte delle spese è gravata su capitoli di bilancio creati ad hoc. Nel caso del bilancio della DGCP, le spese sostenute hanno riguardato il pagamento di missioni per le nostre delegazioni, svoltesi perlopiù in territorio italiano e solo alcune all'estero (con dei relativi costi inferiori dunque rispetto alla norma). E' inoltre necessario specificare che la maggior parte del finanziamento delle missioni in ambito G8 è stato assicurato dalla quota parte del capitolo 1523/6 e dal capitolo 5221/1 della Delegazione del Ministero degli Affari Esteri per la Presidenza Italiana del G8, dunque tali costi non hanno gravato direttamente sui capitoli di bilancio di questa Direzione Generale se non per una porzione molto limitata.

La spesa sostenuta per la priorità politica 1 è pari a Euro 826.041: si specifica che l'importo utilizzato per tale priorità politica concorre al totale dello stanziamento per l'obiettivo strategico pari ad Euro 336.894.229

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

Le risorse finanziarie e l'attività istituzionale della Direzione intese a supporto della realizzazione dell'Obiettivo Strategico sono state ricomprese all'interno della descrizione di quest'ultimo.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

Le risorse finanziarie e l'attività istituzionale della Direzione intese a supporto della realizzazione dell'Obiettivo Strategico sono state ricomprese all'interno della descrizione di quest'ultimo.

CDR 13 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA MULTILATERALE

Priorità politica:

Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.4.1** Realizzazione d'iniziative volte a consolidare il ruolo dell'Italia nel rilancio dello sviluppo ed a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, l'attrazione degli investimenti stranieri in Italia e la sicurezza energetica del Paese.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.1 nel 2009

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. In particolare, sono stati seguiti i seguenti accordi "multilaterali" di cancellazione o riduzione del debito: TOGO – Cancellazione interinale (22/1/09), 22 milioni di dollari USA con quota-parte italiana di 7,01 milioni; SEYCHELLES - Ristrutturazione del debito (16/4/09), 163 milioni di dollari USA con quota-parte italiana di 16,9 milioni; COSTA D'AVORIO – Cancellazione interinale (15/5/09), 4,69 miliardi dollari USA con quota-parte italiana di 60,83 milioni; HAITI – Cancellazione finale HIPC (8/7/09), 214,7 milioni di dollari USA con quota parte italiana di 57,80 milioni; CENTRAFRICA - Cancellazione finale HIPC (15/9/09), 49 milioni con quota-parte italiana 5,50 milioni; COMORE – Pre-HIPC c.d. "termini di Napoli" con cancellazione al 67% (19/11/09), 13 milioni con quota-parte italiana 1,50 milioni. Le Intese multilaterali negoziate e concluse dalla delegazione italiana guidata dalla DGCE al Club di Parigi hanno trattato complessivamente 5,1 miliardi di dollari USA con una quota-parte italiana di 149,5 milioni di dollari.

Circa gli accordi "bilaterali" di cancellazione o riduzione del debito, si segnalano: LIBERIA – Cancellazione del debito (4/2/09), 70,19 milioni di dollari USA; REPUBBLICA DEL CONGO – Ristrutturazione e cancellazione del debito (7/3/09), 31,58 milioni di dollari USA; GIBUTI – Ristrutturazione del debito (7/6/09), 48,91 milioni di dollari USA; COSTA D'AVORIO – Ristrutturazione del debito (19/11/09), 66,2 milioni di dollari USA. Gli accordi bilaterali in esecuzione di precedenti Intese

multilaterali hanno complessivamente comportato la trattazione di 216,88 milioni di debito all'Italia. Si segnala, inoltre, che nel periodo settembre-dicembre 2009 sono state inviate le liste debitorie e il Progetto di Accordo bilaterale al Centrafrica (9 ottobre 2009). E' stata, infine, svolta una intensa attività nell'ambito dell'export credit. Anche per il 2009, infatti, è stata confermata la validità dei Principles and Guidelines on publicly supported export credit to low income countries dell'OCSE. In particolare, a seguito della crisi economico-finanziaria e delle conseguenti maggiori flessibilità introdotte dalle IFI per i DSF (Debt Sustainability Framework) le Principles and Guidelines sono state confermate, nel corso della Riunione OCSE tenutasi a Parigi i giorni 8-9 dicembre 2009, quale strumento primario per la sostenibilità del debito da export credit. Proseguita l'intensa attività di informazione alle imprese sia attraverso la pubblicazione dei Rapporti congiunti MAE-ICE e MAE-ENIT sia attraverso il notiziario economico "Radiocor Farnesina" (informazioni di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete diplomatica circa le opportunità di affari all'estero), la Newsletter mensile "Sistema Italia" (selezione di informazioni puntuali sull'evoluzione del sistema economico italiano, per la rete degli uffici commerciali all'estero) la Newsletter quindicinale "Diplomazia Economica" (approfondimento di notizie di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete diplomatico - consolare).

Sono proseguite le attività di collaborazione con le altre istituzioni nazionali ed internazionali nonché con i soggetti privati e le associazioni di categoria tra cui si ricordano: lo stretto coordinamento MAEMSE- ICE al fine di assicurare i seguiti della Convenzione operativa MAE-MAP-ICE; il coordinamento con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio con il quale questa Direzione ha definito un nuovo Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'On. Ministro il 14 gennaio 2009; il lavoro di raccordo con MSE-Assocamerestero e la rete consolare per il monitoraggio delle attività delle Camere di Commercio italiane all'estero; la stretta collaborazione con la SACE che ha consentito di contribuire attivamente alla messa a punto delle linee strategiche e operative per l'utilizzo del credito all'esportazione quale strumento di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane (la DGCE è anche membro della delegazione italiana ai lavori in sede OCSE del Gruppo Partecipanti all'Accordo Consensus e del Gruppo Crediti all'Esportazione e del Gruppo di Lavoro sui crediti di aiuto); la partecipazione al Comitato di Indirizzo e Rendicontazione sui Fondi di "venture capital" gestiti dalla SIMEST e dalla FINEST; la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente per quanto riguarda l'applicazione del Protocollo di Kyoto; la collaborazione con il management dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI); la collaborazione con l'ANCE, l'ENEL, l'ENI e le altre associazioni di categoria del mondo imprenditoriale italiano; il coordinamento con la Banca d'Italia e l'ABI per la consulenza finanziaria e bancaria alle imprese (si ricorda, in proposito, la Seconda Conferenza MAE-Banca d'Italia organizzata alla Farnesina il 17 marzo 2009).

In termini di promozione delle imprese italiane all'estero, sono stati realizzate le seguenti iniziative ed eventi: coordinamento per il contributo del MAE alla redazione del Piano di sviluppo del Mezzogiorno; evento "Invest Your Talent in Italy" (n. 5

eventi, in Turchia ed India, rispettivamente: tour promozionale ad Istanbul -oltre 800 gli studenti turchi presenti e 9 università italiane partecipanti; tappa di Mumbai del World Grad School Tour/WGST, 10 università italiane partecipanti, e sostegno alle università italiane che hanno partecipato alle 3 tappe di Hyderabad, Chennai e Bangalore); collaborazione con Borsa Italiana S.p.A. (n. 3 eventi nei mercati di New York, Londra e Tokyo) per attrarre capitali esteri nelle imprese italiane quotate in Borsa; Partecipazione al Forum PA (2 iniziative di comunicazione su Extender e Invest Your Talent); presentazione al MAE il 9 ottobre del Rapporto annuale ANCE (l'On. Ministro ha partecipato, nel corso del 2009, al Comitato lavori all'estero dell'ANCE nonché tenuto un incontro con i rappresentanti delle grandi imprese di costruzione); informazione e formazione relativa alla piattaforma informatica Extender (n. 2 eventi); partecipazione alla prima missione (Paesi del Golfo, Qatar ed EAU) istituzionale ed imprenditoriale nel settore Turismo, guidata dal SS. Brambilla; partecipazione alla World Travel Market di Londra (principale manifestazione fieristica nel settore del turismo); promozione della formazione in campo giuslavoristico (la DGCE ha concordato con l'ILO la realizzazione di un corso di formazione "Advanced course on International, European and National labour law: tools towards the internationalization of italian enterprises" a favore delle imprese italiane che operano nel mercato europeo) . Rafforzata l'attività DGCE nel programma operativo Extender (banca dati delle gare internazionali e delle anticipazioni di grandi progetti internazionali) in collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero, ICE e Confindustria. L'iniziativa ha avuto un enorme successo anche da un punto di vista quantitativo: si è passati da 2620 avvisi nel 2007 a 7977 avvisi nel 2008 e a 8081 nel 2009. Inserita in Extender una sezione ambiente. Sono, altresì, proseguite le attività volte a favorire l'attrazione degli investimenti esteri in Italia, sia attraverso la collaborazione con Borsa Italiana S.p.A sia rafforzando la collaborazione del MAE con MSE, ICE ed altre istituzioni operanti nell'ambito dell'internazionalizzazione delle imprese. La DGCE ha, inoltre, valorizzato l'aspetto di servizi al "sistema Italia" dando attuazione, nel corso del 2009, al Protocollo d'intesa firmato dall'On. Ministro Frattini con la RAI.

Quanto al settore energetico, si segnalano le seguenti iniziative: Riunione alla Farnesina delle Parti della O.I. "Carta dell'Energia", il 9 dic., organizzata d'intesa con MSE (concluso con l'adozione della Dichiarazione di Roma, consentendo rilancio del dialogo tra Carta e Russia); sostegno al Mediterranean Solar Plan per lo sviluppo di energie rinnovabili nel Mediterraneo; finalizzazione a Roma, durante G8 Energia, del processo costitutivo dell'International Partnership for Energy Efficiency Cooperation/IPEEC; adesione italiana alla nuova Agenzia internazionale per le energie rinnovabili/IRENA; collaborazione per preparazione G8 Energia e lancio della "low carbon technology platform" presso AIE come da dichiarazione G8 de L'Aquila; collaborazione per preparazione della Strategic Energy Review e per lo European Recovery Plan a favore progetti energetici italiani, in ambito UE; supporto per Interconnection Turkey Greece Italy, South Stream, Galsi; tavolo ENI/AE; G8 Energia e Heiligendamm Dialogue su Efficienza Energetica, povertà energetica UNIDO; supervisione, con MSE, dell'AIE Energy Review Italia (conclusasi con

giudizio positivo su Italia); mostra “Bright Green” su low carbon technologies durante CoP Clima Copenhagen; firma accordi energia e collaborazione tecnologica con paesi terzi.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.1 nel 2009

OBIETTIVO OPERATIVO 1 (debito): euro 878.215,00 (a fronte di una previsione iniziale di euro 943.611,00);

OBIETTIVO OPERATIVO 2 (internazionalizzazione): euro 2.686.279,00 (a fronte di una previsione iniziale di euro 2.970.122,00);

per un TOTALE COMPLESSIVO di euro 3.564.494,00 (a fronte di una previsione iniziale di euro 3.913.733,00).

Gli SCOSTAMENTI rispetto alle previsioni sono DOVUTI principalmente:

- ai TAGLI di spesa operati dal MEF sugli stanziamenti iniziali dei capitoli di bilancio, così come risultanti dalla legge di bilancio 2009;
- alle ECONOMIE realizzate prevalentemente sui capitoli di bilancio NON GESTITI DIRETTAMENTE da questo CdR 13 quali i capitoli relativi alle SPESE DEL PERSONALE (cap. 3601, 3618, ecc.)

Priorità politica:

Promuovere il successo della Presidenza italiana del G8 anche attraverso iniziative e proposte che pongano nel giusto rilievo il concreto contributo che il nostro Paese, grazie al proprio sistema ed alla tradizione, è in grado di dare alla necessità di avere un sistema di “governance” condivisa dei maggiori problemi con i quali si confronta la società contemporanea, quali la povertà, la sicurezza alimentare, l’energia e la difesa dell’ambiente.

Obiettivo strategico:

- **4.4.2** Assunzione d’iniziative volte a consolidare il ruolo dell’Italia nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile, la lotta al cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e quella energetica, e predisporre il programma del Vertice G8 della Maddalena.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.2 nel 2009

Assicurato il coordinamento interdirezionale ed interministeriale per la Presidenza italiana del G8, anche coadiuvando l'attività del Sous-Sherpa Esteri (FASS), incardinato presso la DGCE.

Organizzate sette riunioni FASS (12-13/02 Firenze; 6-7/04 Palermo; 14-15/05 Venezia; 3-4/06; 18-19 e 25- 27/06 Roma; 15-16/10 Napoli). Partecipazione a tutte le riunioni Sherpa G8 per assicurare un puntuale scambio di informazioni e contenuti con l'Ufficio Sherpa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (impegno focalizzato su organizzazione Vertice G8 a L'Aquila e su negoziato delle Dichiarazioni Finali dei Leaders adottate in occasione del Vertice). Annunciate alla riunione FASS le priorità del Vertice 2009: riforma della governante economica internazionale; rafforzamento del dialogo con le economie emergenti; lotta alla povertà; Obiettivi di Sviluppo del Millennio; sicurezza alimentare globale; cambiamento climatico. Avviati, d'intesa con i Paesi partners del G8, i lavori dei Gruppi di Lavoro G8 su Sicurezza alimentare, Salute, Acqua e Istruzione. Realizzata, sulla base delle riunioni Ministeriali del G8, una stretta collaborazione con gli Uffici dei Consiglieri diplomatici presso i Ministeri interessati per garantire omogeneità di approccio rispetto ai formati e ai contenuti delle riunioni in coerenza con le linee guida del G8 2009 caratterizzato dall'apertura ai maggiori Paesi emergenti (in particolare Cina, India, Brasile, Messico, Sudafrica, Egitto). Tra i principali risultati raggiunti in occasione del Vertice de L'Aquila si segnalano: L'Aquila Food Security Initiative – AFSI (con un pacchetto finanziario di 20 miliardi di dollari USA in tre anni) e la Dichiarazione sul cambiamento climatico adottata dai 16 Paesi del Major Economies Forum (fissato in 2° Celsius il limite massimo entro cui contenere il riscaldamento terrestre rispetto ai livelli pre-industriali).

Organizzata il 20/11 al MAE, la 1^a riunione del Senior Level Working Group on Accountability, seguita il 16-17/12 da una 2^a riunione ospitata a Ottawa dalla presidenza canadese entrante. Partecipazione alle riunioni dello Steering Committee nell'ambito dell'Heligendamm Dialogue Process (HDP).

Monitoraggio dell'attività dei vari Gruppi di Lavoro: Sviluppo, Investimenti, Energia e Proprietà intellettuale. Fornito sostegno all'attività del Sous-Sherpa Esteri anche nella sua veste di Rappresentante Personale del Presidente del Consiglio per quanto concerne il cambiamento climatico, coadiuvandolo nella partecipazione alle riunioni del Major Economies Forum. Analoga attività di supporto è stata fornita all'azione del Sous-Sherpa Esteri nel contesto della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti climatici (UNFCCC). Partecipazione all'edizione 2009

degli Annual Meetings dell'American Economic Association; all'High Level Meeting on Food Security for All; ai lavori del Vertice G11 sul Mar Morto; al 39° Convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria; alla riunione presieduta congiuntamente dal MAE e dall'USAID, sui seguiti della Iniziativa de L'Aquila sulla Sicurezza Alimentare globale. Attività di preparazione del prossimo Vertice di Muskoka (25- 27/06/10) sotto Presidenza canadese. Fornito un costante contributo di

riflessione ed analisi, in materia di questioni finanziarie relative alla globalizzazione, sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici, energia pulita e sicurezza energetica, proprietà intellettuale e rimesse internazionali: su queste ultime si segnala il consolidamento del Global Remittances Working Group, il contributo all'adozione al Vertice de L'Aquila del deliverable sulla riduzione del costo medio globale di invio delle rimesse dall'attuale 10% al 5% in 5 anni (cd. "5x5" target), la Conferenza Internazionale sulle rimesse al MAE con il lancio, il 9-10 novembre 2009, da parte dell'On. Ministro, della "Rome Road Map for Remittances".

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.2 nel 2009

OBIETTIVO: euro 763.451,00 (a fronte di una previsione iniziale di euro 825.122,00).

Gli SCOSTAMENTI rispetto alle previsioni sono DOVUTI principalmente:

- ai TAGLI di spesa operati dal MEF sugli stanziamenti iniziali dei capitoli di bilancio, così come risultanti dalla legge di bilancio 2009;
- alle ECONOMIE realizzate prevalentemente sui capitoli di bilancio NON GESTITI DIRETTAMENTE da questo CdR 13 quali i capitoli relativi alle SPESE DEL PERSONALE (cap. 3601, 3618, ecc.)

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

Assicurata anche nel 2009 la presenza nei fori internazionali che operano in campo economico e finanziario (ECOSOC, OCSE, FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE, BANCA MONDIALE, UNCTAD ecc.) contribuendo significativamente alla definizione della posizione negoziale italiana, nel quadro dei prioritari interessi ed obiettivi della politica estera. Tra i principali risultati raggiunti in termini di sostegno alle candidature italiane si segnalano: a) l'elezione dell'Italia alla Presidenza della Ministeriale OCSE 2010 (Consiglio Ocse del 26 novembre 2009); b) l'elezione dell'Italia nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite; c) l'elezione del Prof. Garribba a Vice Presidente del Comitato Energia sostenibile; d) la nomina del Dott. Salzano a Direttore (A7) della Support Unit presso l'OCSE Heiligendam Process/HDP; e) la nomina del Prof. Pier Carlo Padoan a Chief Economist dell'OCSE; f) la nomina del Prof. Armando Peres a membro del Bureau del Comitato Turismo dell'OCSE; g) l'elezione del dr. Paolo Soprano a Vice Presidente del Bureau del Gruppo di Lavoro Politiche Ambientali Strutturali Globali; h) l'elezione del dr. Silvio Bonfigli a membro del Management del Gruppo di Lavoro contro la Corruzione dell'OCSE; i) l'elezione del dr. Giorgio Pomponi a Presidente della Cooperativa telematica dell'Unione Postale Universale/UPU.

Tra le principali attività svolte nell'ambito dei "negoziati economici internazionali" si segnalano: a) guida della delegazione italiana al Club di Parigi, coordinando MEF, SACE e Artigiancassa; b) attiva presenza italiana ai lavori dell'OCSE (Comitato Esecutivo, Consiglio a livello Ministeriale cui ha partecipato il SS. Scotti, garantendo la vice-presidenza italiana) e dei vari Comitati (Trade Committee, Comitato Investimenti, Gruppo di lavoro in materia di corruzione nelle transazioni economiche internazionali, Comitato Turismo, ecc.); c) realizzazione in lingua inglese, sul sito www.esteri.it, della pagina web in materia di Convenzione OCSE contro la corruzione nelle transazioni internazionali; d) organizzazione di riunione interministeriale per l'approfondimento del tema "liste sui Paradisi fiscali" dell'OCSE; e) cura del negoziato che ha portato alla sottoscrizione del "Joint Statement on Cooperation" tra l'OCSE e la BEI; f) partecipazione ai gruppi di lavoro e alla Ministeriale dell'UNCTAD; g) partecipazione ai lavori dei vari Comitati Interministeriali relativi alla sicurezza nei trasporti aerei, marittimi, ecc (Cisa, Cism, Cocist, ecc.) e partecipazione all'ICAO (svolgendo un ruolo attivo di coordinamento con le altre Amministrazioni nazionali competenti in materia di trasporto aereo) e all'IMO (contribuendo alla definizione degli iter di ratifica di alcune Convenzioni. Nell'ambito IMO, inoltre, ha assunto particolare importanza la partecipazione ai lavori dell'International Oil Pollution Compensation Fund che provvede al risarcimento dei danni da inquinamento provocato da petrolio); h) in ambito OMT, costante attività di coordinamento con il Dipartimento del Turismo; i) partecipazione alle Organizzazioni internazionali e ai Gruppi di lavoro internazionali competenti in materia di prodotti di base (IJO, ICAC, ICO, ICCO, ITTO, IRSG, CFC, MNF, ecc); l) iniziative multilaterali sulla responsabilità sociale d'impresa, Global Compact della Nazioni Unite e Linee guida OCSE sulle imprese multinazionali; m) partecipazione all'OMC e cura dell'evoluzione del negoziato sulla Doha Development Agenda (DDA); n) coordinamento relativamente alla comunicazione sul polo agroalimentare romano (FAO, IFAD, PAM); o) partecipazione alle riunioni G8+5 del Dialogo di Heiligendamm su Innovazione e Proprietà Intellettuale e ai lavori del Sotto Gruppo Proprietà intellettuale-Dogane nonché partecipazione all'OMPI, OEB, OMC-TRIPs, UAMI, Gruppi Diritto d'Autore e Brevetti in ambito UE).

La DGCE ha intensificato i rapporti con gli enti, le istituzioni e le industrie dedite alla produzione di alta tecnologia aeronautica e per la difesa, fungendo da "punto di contatto" per l'associazione confindustriale di categoria AIAD, i gruppi Finmeccanica e Fincantieri, le sue società e le altre imprese del settore aerospaziale e dei materiali di difesa (ivi incluse le piccole e medie imprese), facilitando la definizione di accordi internazionali multilaterali e bilaterali e le alleanze strategiche tra cui si segnalano: a) la finalizzazione delle acquisizioni, da parte dei gruppi Finmeccanica e Fincantieri, di società statunitensi, b) la ratifica in forma semplificata nel maggio 2009 del nuovo Memorandum of Understanding sul "procurement reciproco" tra Italia e USA; c) l'azione svolta a sostegno dell'azienda Aermacchi e del velivolo addestratore M-346 "Master" negli Emirati Arabi Uniti; d) il successo conseguito dall'azienda italo-francese ATR (società mista Finmeccanica Eads) in Turchia (acquistati 10 velivoli ATR 72 nella versione ASW (Anti Submarine

Warfare) sviluppata da Alenia Aeronautica); e) il successo, in campo elicotteristico, della AgustaWestland che si è aggiudicata la fornitura di 4 elicotteri modello AW 139 più il relativo supporto logistico alla Trinidad and Tobago Air Guard (contratto dell'ordine di 280 milioni di euro); f) il successo dell'azienda italo britannica del gruppo Finmeccanica che ha concluso un contratto (480 milioni di euro) con l'Esercito britannico per la realizzazione delle attività di supporto logistico ed operativo della flotta di elicotteri Apache; g) l'intensa attività di sostegno condotta dalla DGCE a favore dell'azienda Orizzonte Sistemi Navali (società mista Fincantieri-Finmeccanica) in Algeria, ove sono in corso le trattative per la fornitura di quattro fregate militari di ultima generazione per la Marina militare algerina; h) il supporto al consorzio missilistico "MBDA" tra Finmeccanica, la britannica BAE Systems ed il gruppo francotedesco EADS, nei differenti mercati interessati all'ammodernamento dei sistemi di difesa; i) il sostegno all'azienda Selex Communications nell'attività di promozione dei sistemi di comunicazione protetta di ultima generazione incorporanti la tecnologia TETRA; l) il sostegno all'industria italiana nelle maggiori esposizioni internazionali del settore; m) il sostegno alla partecipazione italiana ai più importanti progetti industriali europei e transatlantici (programma EH101/US101 ("Elicottero Presidenziale USA") e programma NH90 (programma anglo-franco-tedesco-italiano); n) sostegno all'internazionalizzazione dei velivoli Eurofighter, C27J, M-346 e al programma per la produzione del velivolo Superjet 100 sviluppato da Finmeccanica in collaborazione con la russa Sukhoi; o) partecipazione al Comitato Consultivo istituito ai sensi della legge 808/1985 presso il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico).

L'UAMA (Unità per le Autorizzazioni di Materiali d'Armamento), struttura interministeriale incardinata presso questa DGCE e competente sul rilascio delle licenze d'esportazione, d'importazione e transito dei materiali di difesa, ha concesso nel 2009 un totale di 1.692 licenze per un valore (a titolo oneroso e definitivo-escluse cioè le operazioni temporanee per mostre, riparazioni in conto garanzia e proroghe di precedenti licenze) di circa 6 miliardi e 735 milioni di euro (Euro 6.734.934.624,17).

Il dato evidenzia un ulteriore sensibile incremento (+17,4%) delle attività estere del comparto industriale italiano per la difesa nonostante il contesto internazionale caratterizzato da una forte recessione industriale.

I settori più rappresentativi dell'attività esportativa sono stati l'elicotteristica, l'aeronautica, i sistemi d'arma (missili, artiglierie), l'elettronica per la difesa (avionica, radar, comunicazioni, apparati di guerra elettronica) e la cantieristica. Nel 2009 si è altresì registrato un ulteriore aumento delle licenze d'importazione definitive sia in numero (357) che in valore circa 1,169 miliardi di Euro (valore più che raddoppiato rispetto allo scorso anno). La UAMA partecipa, inoltre, in ambito UE al COARM nel quale si discutono con gli altri partners europei le tematiche dell'esportazione dei materiali d'armamento.

La partecipazione dell'Italia alle Esposizioni internazionali ed universali è assicurata prevalentemente per il tramite dei Commissariati Straordinari del Governo. Trattasi di strutture di missione incardinate presso questa Direzione Generale ma dotate di

propria autonomia in quanto “organi-ente” con un proprio collegio dei revisori dei conti. Relativamente a tali Commissariati questa Direzione si limita al trasferimento delle risorse finanziarie, non avendo né poteri di spesa né di indirizzo politico-amministrativo.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

OB 1 (Cooperazione in campo economico, finanziario, commerciale e tecnologico): euro 37.163.308 (previsione 37.317.470); OB 2 (Sostegno industria aero-spaziale e difesa e regimi di non proliferazione): euro 1.121.749 previsione 1.202.659); OB 3 (Autorizzazioni all'esportazione di materiali d'armamento): euro 733.620 (previsione 762.610); OB 4 (Esposizioni internazionali ed universali): euro 8.942.094 (previsione 8.950.000).

Gli SCOSTAMENTI degli impegni di spesa rispetto alle previsioni sono DOVUTI principalmente:

- ai TAGLI di spesa operati dal MEF sugli stanziamenti dei capitoli di bilancio, così come risultanti dalla legge di bilancio 2009;
- alle ECONOMIE realizzate prevalentemente sui capitoli di bilancio NON GESTITI DIRETTAMENTE da questo CdR 13 quali i capitoli relativi alle SPESE DEL PERSONALE (cap. 3601, 3618, ecc.)

CDR 15 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.6.5** Contribuire ai processi di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi nell'ambito del G8, delle istituzioni euro-atlantiche di riferimento e in ambito Nazioni Unite, con particolare riferimento al Caucaso, ai Balcani e con speciale attenzione ai Paesi del Vicinato Europeo. Nel contesto delle dinamiche in corso in tali aree tra Occidente e Russia, adoperarsi per sanare le situazioni di conflittualità, evitare un deterioramento dei rapporti UE-Russia e NATO-Russia, ricercare i termini di un'armonizzazione delle posizioni in sede G8 e Nazioni Unite. Inoltre, rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi della regione balcanica e prevedere un impegno più incisivo anche bilaterale nell'area del Caucaso, Mar Nero, Asia Centrale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.5 nel 2009

Consolidamento dei rapporti con la Russia, (svolgimento a Roma del Consiglio di cooperazione economica il 16/02/2009 e del Vertice bilaterale il 03/12/2009). Rafforzamento del ruolo dell'Italia quale partner di riferimento di Armenia, Belarus, Kazakhstan e Turkmenistan, tramite incontri ad alto livello, ed Ucraina (svolgimento del Consiglio di cooperazione economica a Roma il 19/06/2009). Definizione della "Strategia bilaterale nei confronti dei Paesi del Partenariato Orientale". Consolidamento dei rapporti con i Paesi dell'Europa centro-orientale tramite incontri al più alto livello (visita di Stato del Presidente bulgaro, incontri fra Capi di Governo e Ministri degli Esteri con Romania e Bulgaria); svolgimento a Varsavia il 28/04/2009 del Primo Vertice Intergovernativo Italia-Polonia. Consolidamento dei rapporti con i Balcani tramite incontri al più alto livello (Comitato dei Ministri con Croazia – Roma, 01.07.09 – e Slovenia – Lubiana, 09.11.09 – e il Vertice con la Serbia - Roma, 13.11.09). Semplificazione delle procedure amministrative per l'utilizzo dei finanziamenti in favore della Minoranza

italiana in Slovenia e Croazia. Consolidamento dei rapporti con i Paesi dell'Europa meridionale tramite incontri al più alto livello (visita del Sig. Presidente della Repubblica in Turchia il 16-19/11/09, partecipazione del Presidente della Repubblica al Simposio Cotec di Madrid il 28.10.09, Vertice Italo-francese a Roma il 24/02/09, Vertice Italo-Spagnolo a La Maddalena il 10/09/09); contributo alla discussione sulla questione cipriota (visita del SS Mantica a Cipro il 7 e 8 luglio 2009 e visita del Presidente della Repubblica di Cipro Christofias a Roma l'8 settembre 2009); altre importanti iniziative di cooperazione bilaterale. Rafforzamento della presenza italiana nella regione artica ed istituzione dell'apposito Tavolo di coordinamento. Prestata una rafforzata attenzione a Paesi baltico - scandinavi con visite nell'area del Ministro Frattini e del Sottosegretario Mantica, una riunione d'area a Tallinn con gli Ambasciatori italiani nella regione, le visite in Italia dei Reali di Svezia, del Presidente dell'Estonia e del Ministro degli Esteri lituano, nonché con la firma di intese di cooperazione rafforzata con i Ministeri degli Esteri dei tre Paesi baltici. Sono stati altresì firmati un accordo di cooperazione con l'Estonia in materia di lotta alla criminalità organizzata ed una "Dichiarazione congiunta" con la Svezia per il rilancio della cooperazione scientifica bilaterale. Realizzato con la Norvegia un foro bilaterale in materia di energia e ambiente".

Rafforzamento della posizione dell'Italia nel quadro della Strategia dell'UE per l'Asia Centrale, svolgimento a Roma della Terza Conferenza ad Alto Livello Europa-Asia Centrale nei settori ambiente ed acque (5-6/11/2009). Approfondimento della riflessione strategica e rafforzamento del ruolo dell'Italia nelle organizzazioni ed iniziative multilaterali dell'area (Consiglio d'Europa e suoi organi, Quint, friends of Georgia, ecc). Valorizzazione degli organismi multilaterali nella regione adriatica e balcanica: INCE (Vertice a Bucarest il 12/11/2009) e IAI. Contributo alla riflessione strategica e alla definizione delle posizioni dell'Italia nelle sedi multilaterali, a partire dal G/8 e nelle organizzazioni internazionali di riferimento UE, Nato, Osce, Consiglio d'Europa, in coordinamento con DGIE e DGCP.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.5 nel 2009

Euro 57.301.016,00 (dato riferito ai pagamenti in C/C). Contributi alla Maison de l'Italie della Città universitaria di Parigi e all'Associazione culturale Villa Vigoni di Menaggio. Contributi ad enti ed associazioni per interventi volti a favorire attività culturali ed iniziative per la conservazione delle testimonianze connesse con la storia e le tradizioni del gruppo etnico italiano in Jugoslavia ed i suoi rapporti con la nazione di origine. Contributi obbligatori ad organismi internazionali quali il Consiglio d'Europa; contributo per la partecipazione al Fondo Europeo per la Gioventù; partecipazione dell'Italia all'Osservatorio Europeo dell'Audiovisivo.

CDR 16 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELLE AMERICHE

Priorità politica:

Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.4.3** Organizzazione della IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi e dei numerosi eventi alla stessa collegati. Si tratta di un esercizio di consolidata importanza per lo sviluppo di tematiche di interesse comune tra il nostro Paese ed il sub-continente latino-americano ed il rafforzamento della collaborazione bilaterale con i Paesi dell'area e quindi della nostra complessiva presenza nella regione.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.3 nel 2009

Dopo una meticolosa e complessa attività preparatoria, svolta da questa Direzione Generale in pieno raccordo con tutte le istituzioni coinvolte nell'esercizio (Comitato consultivo, Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera Commercio di Milano, RIAL, ecc.) si è tenuta nei giorni 2-3 Dicembre 2009 a Milano la IV Conferenza Nazionale Italia – America Latina e Caraibi. L'evento ha suscitato ampi apprezzamenti e pieno successo, anche mediatico, come testimoniano i "numeri" delle partecipazioni (più di 150 relatori, 28 delegazioni ufficiali, pubblico valutabile in più di 1.000 unità, oltre 300 giornalisti). L'articolazione dei lavori, che ha consentito approfondimenti in molteplici settori di collaborazione tra l'Italia e la regione latino-americana, l'elevato livello delle presenze, nonché i numerosi incontri bilaterali svoltisi a margine hanno permesso di realizzare pienamente tutti gli obiettivi e gli auspici con i quali il complesso esercizio organizzativo era partito sin dall'inizio. In particolare, la Conferenza Nazionale, ormai assurta a principale strumento della moderna diplomazia latino-americana del nostro Paese, ha offerto un'ideale piattaforma per propiziare un'ulteriore e significativa crescita dei nostri rapporti con l'intera area, nonché con singoli Governi, sia sul piano politico che dal punto di vista economico. In tal senso, il clima di collaborazione direttamente

prodotto da tale evento si porge quale importante strumento facilitatore di nostri importanti impegni con i Paesi dell'area, che già costituiscono oggetto della prima programmazione del 2010. A titolo di esempio, verrà organizzata da questa Direzione Generale in collaborazione con i Ministeri degli Interni e della Giustizia una grande Conferenza con i ministri della Giustizia e dell'Interno dei Paesi centroamericani: un evento che nel corso della IV Conferenza Nazionale, lo stesso Ministro della Giustizia Alfano aveva evocato durante la prima giornata dei lavori sottolineandone l'importanza quale concreto contributo del nostro Paese alla sicurezza e al rafforzamento istituzionale di un'area tradizionalmente instabile.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.3 nel 2009

Spesa sostenuta: € 1.156.516. Un ruolo di primaria importanza nell'attività della Direzione Generale è stato rappresentato dalla promozione e dal sostegno del "Sistema Italia" in campo economicocommerciale, con l'obiettivo, anche tramite finanziamenti agli uffici commerciali delle Ambasciate, di rafforzare la competitività e le quote di esportazione sui mercati dell'area di pertinenza (Nord Americane America Latina, area, quest'ultima, ove permangono interessanti possibilità per le nostre imprese), nonché di favorire maggiori investimenti sia nelle Americhe che sul mercato italiano. Anche nel corso del 2009 è stato dato seguito, tramite concessione di apposito contributo, all'Accordo relativo alla Commissione "Fulbright", l'ormai tradizionale nonché unico quadro di promozione della cooperazione negli scambi tra Italia e Stati Uniti nel campo dell'istruzione e della cultura.

Priorità politica:

Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.6.6** Organizzazione della IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caraibi e dei numerosi eventi alla stessa collegati. Si tratta di un esercizio di consolidata importanza per lo sviluppo di tematiche di interesse comune tra il nostro Paese ed il sub-continente latino-americano ed il rafforzamento della collaborazione

bilaterale con i Paesi dell'area e quindi della nostra complessiva presenza nella regione.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.6 nel 2009

Dopo una meticolosa e complessa attività preparatoria, svolta da questa Direzione Generale in pieno raccordo con tutte le istituzioni coinvolte nell'esercizio (Comitato consultivo, Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera Commercio di Milano, RIAL, ecc.) si è tenuta nei giorni 2-3 Dicembre 2009 a Milano la IV Conferenza Nazionale Italia – America Latina e Caraibi. L'evento ha suscitato ampi apprezzamenti e pieno successo, anche mediatico, come testimoniano i “numeri” delle partecipazioni (più di 150 relatori, 28 delegazioni ufficiali, pubblico valutabile in più di 1.000 unità, oltre 300 giornalisti). L'articolazione dei lavori, che ha consentito approfondimenti in molteplici settori di collaborazione tra l'Italia e la regione latino-americana, l'elevato livello delle presenze, nonché i numerosi incontri bilaterali svoltisi a margine hanno permesso di realizzare pienamente tutti gli obiettivi e gli auspici con i quali il complesso esercizio organizzativo era partito sin dall'inizio. In particolare, la Conferenza Nazionale, ormai assurta a principale strumento della moderna diplomazia latino-americana del nostro Paese, ha offerto un'idonea piattaforma per propiziare un'ulteriore e significativa crescita dei nostri rapporti con l'intera area, nonché con singoli Governi, sia sul piano politico che dal punto di vista economico. In tal senso, il clima di collaborazione direttamente prodotto da tale evento si porge quale importante strumento facilitatore di nostri importanti impegni con i Paesi dell'area, che già costituiscono oggetto della prima programmazione del 2010. A titolo di esempio, verrà organizzata da questa Direzione Generale in collaborazione con i Ministeri degli Interni e della Giustizia una grande Conferenza con i ministri della Giustizia e dell'Interno dei Paesi centroamericani: un evento che nel corso della IV Conferenza Nazionale, lo stesso Ministro della Giustizia Alfano aveva evocato durante la prima giornata dei lavori sottolineandone l'importanza quale concreto contributo del nostro Paese alla sicurezza e al rafforzamento istituzionale di un'area tradizionalmente instabile.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.6 nel 2009

Spesa sostenuta: € 3.130.665. Nel quadro del suo impegno nel settore multilaterale sta proseguendo la proficua collaborazione con l'OSA, per il cui tramite finanziamo importanti progetti in America Latina nel settore umanitario e dello sminamento con fondi a valere sulla Legge 180/1992. In particolare sono stati finanziati anche per il 2009 vari progetti a valere sulla citata Legge 180/92 in raccordo con l'OSA a favore

dei Paesi Latinoamericani direttamente interessati (4 Progetti), nonché un Progetto con I.I.D.U. di Sanremo per un corso sui diritti umani in lingua spagnola. Per quanto concerne l'Istituto Italo-Latino-Americano (IILA), è stato corrisposto il Contributo Speciale e il Contributo Ordinario per l'anno 2009, contribuendo alle spese di funzionamento e al pagamento del canone di affitto dei locali in cui ha sede il predetto Istituto. Sono inoltre proseguite le missioni dei funzionari della Direzione nei Paesi delle Americhe.

CDR 17 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DEL MEDITERRANEO E DEL MEDIO-ORIENTE

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.6.7** Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali, in particolare all'allentamento della tensione nelle aree di crisi del Mediterraneo e del Medio Oriente, anche attraverso il dialogo interculturale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.7 nel 2009

Durante la crisi nella Striscia di Gaza l'Italia si è contraddistinta per prontezza e tempestività d'azione, assumendo un ruolo guida in seno alla Conferenza Internazionale per la ricostruzione di Gaza; attivismo confermato nel corso delle successive visite istituzionali in Israele e nei Territori dell'ANP dove, coerente nelle sue posizioni, il nostro Paese si è sempre pronunciato a favore del rilancio dei negoziati e a sostegno della soluzione dei due Stati appoggiando, da un lato, la politica sulla moratoria degli insediamenti e, dall'altro, il processo di riconciliazione intra-palestinese per il ritorno alla legittimità costituzionale su tutti i Territori. Il tutto rimarcando costantemente la piena sintonia con l'Amministrazione USA e valorizzando al massimo la sponda strategica rappresentata dal partner egiziano, specie dopo i notevoli risultati raggiunti nel Vertice Bilaterale di Sharm El Sheikh. Confermate le privilegiate relazioni tra Italia e Libano durante le visite del Presidente della Repubblica e dell'On. Ministro: a conferma del rinnovato e fondamentale sostegno italiano in seno alla missione UNIFIL il riconoscimento, da parte libanese, del ruolo dell'Italia quale attore determinante e imprescindibile per il raggiungimento della stabilità nell'intera area mediorientale. Nuovo impulso alle relazioni italo-siriane si è avuto con la visita dell'On. Ministro a Damasco dove l'Italia ha sostenuto il riposizionamento internazionale della Siria. Sul versante degli incontri "tecnici" e di settore, attraverso le riunioni del QUINT, sono state avviate riflessioni per elaborare "depositi" europei sulla sicurezza del futuro Stato Palestinese e sul

trattamento dei rifugiati palestinesi. Importanti momenti di approfondimento, durante gli incontri bilaterali a margine della 64esima UNGA e del Forum for the Future tenutosi a Marrakech, si sono avuti su: Stabilizzazione dei confini, Responsabilizzazione di tutti i paesi dell'area mediorientale nel Processo di Pace, UNIFIL, Questione nucleare, Upgrading delle relazioni con l'UE. Di rilievo, data la tipicità della sua natura, gli aggiornamenti sull'attività della Missione TIPH, per la quale è stato deciso un concreto riassetto funzionale. In tema di sicurezza, da segnalare le riunioni in seno alla Conferenza sull'Interdizione del Traffico Illegale di Armi verso la Striscia di Gaza, in occasione delle quali si è definita una gamma di azioni nel settore dell'intelligence, diplomatico, militare e di polizia al fine di prevenire il traffico illecito di armi diretto verso la Striscia di Gaza. Di carattere innovativo le ultime consultazioni politiche tra l'Italia e l'ANP in cui si sono valutate, secondo un approccio bottom up, nuove forme di collaborazione in campo economico in vista della costruzione del futuro Stato palestinese. Sempre nel corso del 2009 è proseguita l'azione della DGMM volta al consolidamento, al rafforzamento e allo sviluppo delle relazioni bilaterali dell'Italia con i Paesi del Maghreb, che rappresentano, per motivi di ordine geografico, politico, economico, storico e culturale, partner privilegiati del nostro Paese nell'area del Mediterraneo e del Medio Oriente. Attraverso un intenso calendario di visite, incontri e riunioni a diversi livelli, nonché con la firma di numerosi Accordi e Intese bilaterali, si è approfondita la collaborazione con tutti i Paesi della regione in ogni settore di reciproco interesse, promuovendo gli interessi fondamentali dell'Italia e perseguendo l'obiettivo, condiviso con i nostri Partner maghrebini, di fare del Mediterraneo un'area di benessere, sicurezza e stabilità. L'entrata in vigore, il 2 marzo 2009, del Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione tra Italia e Libia, firmato a Bengasi il 30 agosto 2008, e la successiva "storica" visita in Italia del Colonnello Gheddafi (10-13 giugno 2009) hanno costituito un momento particolarmente qualificante dell'azione sopradescritta.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.7 nel 2009

STANZIAMENTO TOTALE: € 5.968.227

SPESA SOSTENUTA: Impegnato € 4.262.096, dei quali pagati in c/competenza € 3.850.789--

Nota:

Si segnala che 635.823 euro sono stati rinviati al 2010 come residui di stanziamento (Residui di lettera F) in quanto i relativi stanziamenti non sono stati inseriti dal MEF su SICOGE in tempo utile per consentirne l'impegno entro il 31.12.2009-- Ad eccezione di tale importo, le risorse finanziarie programmate e gestite da questa DGMM sono state utilizzate al 100%. La differenza fra stanziamento e risorse utilizzate è da attribuire integralmente ai capitoli e piani gestionali gestiti dalla DGAA in base al DM 641/94-bis emanato dal MAE di concerto con il MEF in data

10.03.2009—Su detti capitoli e piani gestionali questa DGMM non ha facoltà di programmazione, né di controllo.

Priorità politica:

Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.4.4** Realizzazione di iniziative volte a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici dell'area, in particolare nel Golfo, anche attraverso il rafforzamento delle relazioni bilaterali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.4 nel 2009

Nel periodo in esame si è continuato il perseguimento degli obiettivi strategici e strutturali già avviati in passato, rafforzando le relazioni bilaterali e la presenza italiana nei Paesi di competenza. In particolare, sostegno all'imprenditoria italiana nel processo di modernizzazione delle economie dell'area, promozione di joint-ventures, sviluppo dei flussi turistici ed attrazione degli investimenti, come avvenuto ad esempio in occasione dell'incontro tra il Primo Ministro del Kuwait e il Presidente del Consiglio Berlusconi a Roma lo scorso novembre, in occasione del quale è stato firmato un accordo per la costituzione di un Joint Business Council e sono stati facilitati i contatti tra il Fondo sovrano kuwaitiano e alcune delle più importanti realtà imprenditoriale del nostro Paese. Un aspetto da sottolineare è la decima riunione della Commissione Mista Italia-Arabia Saudita, svoltasi a Riad nell'ottobre 2009, che ha permesso l'ulteriore rafforzamento delle relazioni politiche ed economiche tra Roma e Riad, soprattutto nei settori dell'educazione, della sanità, dell'energia e delle infrastrutture. Ad aver contribuito al raggiungimento degli obiettivi, anche gli ottimi risultati ottenuti con la prima riunione della Commissione Mista Italia-Iraq, organizzata a Roma il 14-15 dicembre 2009, la quale ha consentito di delineare le future linee di intervento. L'obiettivo primario è stato il consolidamento ulteriore delle già eccellenti relazioni politiche tra Roma e Baghdad, ponendo altresì le basi per una sempre più proficua presenza imprenditoriale italiana in un mercato dalle enormi potenzialità.

L'Accordo di cooperazione Italia - Israele ha permesso nel 2009 all'Ambasciata di realizzare sette Convegni di grande rilievo scientifico, che hanno visto la partecipazione di quasi 60 ricercatori italiani, consentendo di creare o consolidare una fitta rete di relazioni tra il mondo accademico e imprenditoriale dei due Paesi. L'incremento dello stanziamento di due milioni di euro ha inoltre consentito di triplicare il numero dei progetti congiunti di ricerca selezionati nell'ambito del bando gara 2009 e di finanziare l'avvio di tre Laboratori Congiunti di ricerca tra istituzioni scientifiche dei due Paesi all'avanguardia internazionale nei settori delle energie alternative, delle neuroscienze e della fisica degli atomi freddi. Il contributo delle attività dell'Accordo è stato quindi fondamentale per elevare il livello delle relazioni scientifiche bilaterali con Israele, rendendo l'Italia secondo partner mondiale del settore dopo gli Stati Uniti d'America.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.4 nel 2009

STANZIAMENTO TOTALE: € 3.236.948

SPESA SOSTENUTA: Impegnato: € 3.186.914, dei quali pagati in c/competenza € 564.773--

Nota:

Le risorse finanziarie programmate e gestite da questa DGMM sono state utilizzate al 100%. La differenza fra stanziamento e risorse utilizzate è da attribuire integralmente ai capitoli e piani gestionali gestiti dalla DGAA in base al DM 641/94-bis emanato dal MAE di concerto con il MEF in data 10 marzo 2009-- Su detti capitoli e piani gestionali questa DGMM non ha facoltà di programmazione, né di controllo.

Priorità politica:

Promuovere il successo della Presidenza italiana del G8 anche attraverso iniziative e proposte che pongano nel giusto rilievo il concreto contributo che il nostro Paese, grazie al proprio sistema ed alla tradizione, è in grado di dare alla necessità di avere un sistema di "governance" condivisa dei maggiori problemi con i quali si confronta la società contemporanea, quali la povertà, la sicurezza alimentare, l'energia e la difesa dell'ambiente.

Obiettivo strategico:

- **4.6.8** Contribuire al rilancio del Partenariato fra il G8 e il BMENA (Broader Middle East and North Africa) e confermare l'impegno, assieme ai nostri partners, per l'elaborazione di una strategia comune per l'attuazione del DAD (Dialogo di Assistenza alla Democrazia) con i paesi dell'area. Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.8 nel 2009 Nel periodo considerato si sono tenute due riunioni di coordinamento con la co-presidenza marocchina del G8-BMENA, il 15/12/2008 e il 2/04/2009. Il 6 e il 7 maggio 2009 si è svolto a Genova il Primo Forum Mediterraneo delle Guardie Costiere; il 20 e il 21 luglio 2009 si è svolto a Milano il Primo Forum Economico e Finanziario per il Mediterraneo; il 19 e il 20 ottobre 2009 si è svolta a Reggio Calabria la Riunione delle Città del Mediterraneo; il 23 ottobre a Roma si è svolta la Riunione Subministeriale preparatoria del Forum for the Future e infine il 2 e 3 novembre a Marrakech ha avuto luogo il Forum for the Future, co-presieduto dai Ministri degli Esteri di Italia e Marocco.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.8 nel 2009

STANZIAMENTO TOTALE: € 1.744.964

SPESA COMPLESSIVA: Impegnato € 1.283.201, dei quali pagati in c/competenza € 1.262.995--

Nota: Le risorse finanziarie programmate e gestite da questa DGMM sono state utilizzate al 100%. La differenza fra stanziamento e risorse utilizzate è da attribuire integralmente ai capitoli e piani gestionali gestiti dalla DGAA in base al DM 641/94-bis emanato dal MAE di concerto con il MEF in data 10.03.2009-- Su detti capitoli e piani di gestione questa DGMM non ha facoltà di programmazione, nè di controllo.

CDR 18 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'AFRICA SUB-SAHARIANA

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.4.5** Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema – Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.5 nel 2009

Nel corso dell'anno si è dato rinnovato impulso al rilancio delle relazioni economico-commerciali con i Paesi dell'area, a cominciare da quelli visitati dall'On.Ministro nel corso del 2009. Dopo una raccolta sistematica di dati sulle caratteristiche e le prospettive del commercio bilaterale con i Paesi interessati, nonché dei settori di maggior interesse a fini di investimento, si è fissato il calendario delle riunioni di presentazione Paese (c.d. "Country Presentation") che hanno interessato Angola, Nigeria, Senegal e Sierra Leone. Sono stati stabiliti gruppi di lavoro con ICE, SACE, SIMEST e le maggiori imprese interessate, a scopo preparatorio delle riunioni stesse. Nell'azione di monitoraggio dei seguiti delle iniziative fin qui condotte (in particolare in termini di contatti tra mondo imprenditoriale italiano e realtà politico-economiche dei Paesi in questione) si prospetta la possibilità di ripetere ulteriori analoghe iniziative a beneficio di altri Paesi del Continente. Particolare rilievo è stato infine dato al rilancio della cooperazione con alcuni Paesi africani nel settore agro-industriale, che ha portato tra l'altro all'organizzazione di una serie di incontri bilaterali, a margine del Vertice FAO, tra autorità politiche africane e rappresentanti italiani del settore. Intensificata la collaborazione con il MiSE, che ha portato al lancio del c.d. "Piano Africa", strategia per un graduale e diversificato accesso delle imprese italiane nel mercato africano in alcuni Paesi prioritari e in comparti di

importanza strategica per lo sviluppo del continente, nonché di proficuo “ritorno” per l’imprenditoria italiana.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.5 nel 2009

Si è provveduto ad incentivare, con i fondi disponibili, la presenza economica italiana nei paesi africani attraverso iniziative commerciali mirate, partecipazioni a mostre e fiere e favorendo i contatti tra le aziende italiane e quelle locali. La spesa sostenuta è stata di Euro 110750,00.

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.6.9** Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell’Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell’ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l’Unione Africana e le connesse organizzazioni subregionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.9 nel 2009

Tra le aree di crisi in cui maggiore è stata la presenza italiana si segnala la Somalia. L’Italia è nell’ambito della Comunità internazionale uno dei partner maggiormente impegnati a sostegno delle Autorità Federali Transitorie, in termini politici ed anche finanziari, ed il 6 aprile è stato ricevuto a Roma il Ministro degli Esteri somalo Omaar. L’entità del nostro impegno è stata anche manifestata alla Conferenza dei Donatori di Bruxelles del 23 aprile organizzata dalle Nazioni Unite e confermata dall’organizzazione a Roma della riunione del Gruppo Internazionale di Contatto (11-

12 giugno). Nel corso degli ultimi mesi sono proseguiti incontri ad alto livello con esponenti del Governo somalo.

Accresciuto il livello dell'impegno finanziario italiano in favore del Governo somalo e della missione di peacekeeping AMISOM. Incontro dell'On. Min. con il neoministro degli Esteri somalo, Jengeli (17 set.). Sponsorizzata la riunione straordinaria a NY dell'ICG (Gruppo Internazionale di Contatto) Somalia del 23 set.

Dossier Sudan. In gennaio è giunto in Italia Nafie Ali Nafie, Consigliere Personale del Presidente Bashir e quarta carica istituzionale del Paese, con il quale è stato affrontata la delicata questione della condanna dello stesso Bashir da parte della Corte Penale Internazionale. Con l'Inviato speciale del Ministro, On. Boniver, si è svolta ai primi di maggio una missione a Khartoum, nel Darfur e nel Sud Sudan. Nel giugno 2009 abbiamo condiviso con i membri dell'UE un non-paper sulle nostre priorità per il Sudan che ha riscosso l'apprezzamento dei partners europei. In qualità di testimoni del CPA abbiamo partecipato, nel giugno 2009, alla Conferenza di Washington dei sostenitori dell'Accordo di pace, a settembre ad una conferenza sulle problematiche sudanesi, a Mosca, e ad una riunione allargata del Gruppo di contatto Sudan ai margini della 63ma UNGA. Incontro del 1° settembre con il RSUE presso l'UA (Vervaeke). Intensi rapporti sulle tematiche sudanesi con il MAE egiziano e con l'Amministrazione USA. Fermo sostegno politico alla Mediazione congiunta NU/UA.

Strategia Congiunta EU-Africa (JAES). Nell'ambito del partenariato "Pace e Sicurezza" si è ulteriormente sviluppata l'attività di lead italiana per gli aspetti della componente civile e di polizia dell'African Standby Force (ASF), concentrandosi in particolar modo sull'azione di sensibilizzazione degli africani in merito ai c.d. "early deliverables". E' stata del pari intensificata l'attività di coordinamento interdirezionale del MAE sui vari partenariati, che ha consentito anche la formazione ed il consolidamento delle nostre posizioni in funzione del dibattito in corso nel Gruppo Africa (COAFR) sul futuro della JAES.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.9 nel 2009

Si è cercato di incidere nei vari processi di pace attivi nel Continente africano partecipando attivamente alle varie iniziative intraprese sia dalle Nazioni Unite che dall'Unione Europea. Sono stati messi a disposizione degli Enti Internazionali i mezzi economici necessari al raggiungimento degli obiettivi internazionali per la pacificazione del Continente. La spesa sostenuta è stata di Euro 7075312,00

CDR 19 - DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'ASIA DELL'OCEANIA DEL PACIFICO E L'ANTARTIDE

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.6.10** Continuare a promuovere il rafforzamento della cooperazione bilaterale con i Paesi dell'area, anche in un'ottica di contributo agli equilibri ed alla stabilità regionale mediante il sostegno del consolidamento delle istituzioni democratiche, la realizzazione di iniziative volte ad assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e la coerente trattazione delle questioni politiche inerenti i paesi asiatici nell'ambito degli altri organismi internazionali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.10 nel 2009

Nel 2009 l'attività politica di questa Direzione è stata svolta per sostenere la stabilizzazione e lo sviluppo di alcune aree asiatiche, sia attraverso la promozione di processi di democratizzazione in Paesi quali l'Afghanistan, il Pakistan, Bangladesh e Nepal, sia mediante i tentativi di pacificazione avviati in Sri Lanka e nella Penisola coreana.

In un'ottica di coerenza e di continuità con le precedenti iniziative internazionali dedicate all'Afghanistan e alla dimensione regionale, la DGAO ha fornito il suo contributo determinante per la riuscita della Riunione Ministeriale G8 di Trieste su Afghanistan e Pakistan. Si è inteso affrontare tematiche centrali per la stabilizzazione dell'Afghanistan da una più ampia prospettiva regionale, avvalendosi del contributo dei Paesi vicini, degli attori regionali e internazionali impegnati nell'area.

Nel corso della Conferenza è stato possibile adottare, attraverso una opera di negoziato internazionale condotta dall'Inviato Speciale per l'Afghanistan e il Pakistan, uno Statement su Afghanistan e dimensione regionale ('Afghanistan and the Regional Dimension') che ha raccolto un avallo generale su un'ampia serie di linee guida negli ambiti della cooperazione di frontiera e del contrasto ai traffici illeciti, dello sviluppo economico e sociale - in tutte le sue accezioni - e della promozione dei

contatti fra categorie delle società dei Paesi interessati al processo di stabilizzazione dell'area. Si è promosso, anche a livello multilaterale, l'organizzazione di iniziative in fori di dialogo quali l'ASEM. In particolare: è stato organizzato il "Seminario sullo sminamento umanitario", co-presieduto da Italia e Cambogia.

L'evento è stato di grande importanza ed è stato il primo seminario Asem organizzato dall'Italia su un tema specifico, con l'obiettivo di realizzare un foro di incontro e dialogo tra Paesi affetti dal problema delle mine e Paesi produttori di tecnologie applicabili allo sminamento, coinvolgendo anche il settore privato e le autorità locali.

Nel 2009 è stato avviato un percorso di cooperazione con l'Indonesia sui temi del dialogo interreligioso e del sostegno all'Islam moderato, mediante la realizzazione di due iniziative. La prima iniziativa ha riguardato l'organizzazione della Conferenza Internazionale "Unità nella Diversità. Il modello indonesiano per una società del convivere", che si è svolta il 4 marzo presso il Ministero degli Esteri. A margine della Conferenza, si è tenuto il colloquio tra l'On. Ministro ed il Ministro degli Affari Esteri indonesiano Wirajuda, nel corso del quale si è proceduto alla firma del Memorandum di cooperazione politica tra Italia e Indonesia. La seconda è consistita nella realizzazione, nella capitale culturale dell'Indonesia, Yogyakarta, di un Centro Sociale adibito ad attività di carattere educativo e di formazione, rivolto alle fasce più deboli della popolazione.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.10 nel 2009

Le risorse finanziarie sono state utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati.

La spesa sostenuta è stata di Euro 1.628.634,00. L'attività istituzionale della Direzione Generale è proseguita comunque regolarmente nel corso dell'anno.

Priorità politica:

Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto.

Obiettivo strategico:

- **4.4.6** Consolidare la presenza economica dell'Italia nelle aree di maggior interesse, sia attraverso l'organizzazione di iniziative di ampio respiro miranti a promuovere il

sistema Italia in altri Paesi dell'Asia, sia favorendo l'internazionalizzazione delle imprese italiane anche al fine di rendere più efficace l'azione del sistema produttivo operante all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.6 nel 2009

Al fine di promuovere e sostenere il sistema Italia in campo economico-commerciale, mediante l'individuazione di opportunità in Asia a favore delle nostre imprese, nonché per favorire la diffusione sotto molteplici aspetti, dell'immagine del nostro Paese anche attraverso grandi eventi spettacolari e di notevole impatto mediatico, volti ad avvicinare i rispettivi popoli, questa Direzione ha utilizzato nel 2009 la formula ormai collaudata e rivelatasi vincente delle c.d. "Rassegne contenitore" a carattere culturale ed economico; difatti per il 2009 una iniziativa di questo genere è stata realizzata con la Rassegna "Italia-Giappone 2009". Inaugurata alla presenza del Capo dello Stato, in occasione della visita in Giappone nel settembre 2009, l'organizzazione di 180 eventi in 29 città, la Rassegna si è fondata su una strategia di promozione integrata del Sistema Italia con cui si è riusciti a presentare in particolare eccellenze produttive, scientifiche e tecnologiche del nostro Paese, unitamente alle sue attrattive artistiche, culturali e turistiche. Nel complesso oltre un milione e duecentomila giapponesi hanno partecipato ad uno o più eventi della citata Rassegna e l'impatto è stato enfatizzato dalla diffusione delle iniziative su tutto il territorio giapponese.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.6 nel 2009

Le risorse finanziarie sono state utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati.

La spesa sostenuta è stata di Euro 4.179.203,00. L'attività istituzionale della Direzione Generale è comunque proseguita regolarmente nel corso dell'anno.

CDR 20 - DIREZIONE GENERALE PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA

Priorità politica:

Assicurare il tradizionale, convinto contributo al percorso di integrazione europea, nelle politiche e nelle istituzioni, affinché le soluzioni adottate riflettano il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono rappresentare per il resto dell'Europa.

Obiettivo strategico:

- **4.7.1** Intraprendere azioni mirate di sostegno al processo di integrazione europea, con particolare riguardo ai settori dell'immigrazione e sicurezza, della crescita e della politica energetica e ambientale. Continuare l'attività volta a perseguire l'entrata in vigore e l'applicazione del Trattato di Lisbona. Contribuire all'elaborazione delle missioni PESD/PESC nelle zone di crisi e garantire una qualificata partecipazione italiana.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2009

Con riferimento al processo di riforma istituzionale, nel corso del 2009 sono state condotte azioni nei vari contesti bilaterali e multilaterali per incoraggiare il completamento delle procedure di ratifica del Trattato di Lisbona da parte dei 4 Paesi membri che a inizio 2009 non vi avevano ancora provveduto (Irlanda, Repubblica Ceca, Polonia, Germania). In tale quadro, si è altresì contribuito all'identificazione di una soluzione idonea al "problema" irlandese e a quello ceco. Decisioni in tal senso sono state assunte rispettivamente dal Consiglio europeo di giugno e di ottobre 2009, così consentendo di raggiungere l'obiettivo della ratifica da parte di tutti gli Stati membri e l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009. Nel secondo semestre 2009 – con un'intensificazione dopo l'esito positivo del secondo referendum irlandese nell'ottobre 2009 - gli sforzi sono stati diretti alla definizione di posizioni negoziali nell'ambito dei lavori di preparazione per l'applicazione del Trattato, lavori che si sono soprattutto concentrati sugli aspetti necessari per consentire l'entrata in funzione delle nuove figure istituzionali introdotte dal Trattato e l'istituzione del Servizio Europeo per l'Azione Esterna. Tali lavori preparatori

hanno trovato riscontro in due rapporti approvati dal Consiglio europeo di dicembre 2009.

Nel corso del 2009 sono stati registrati concreti progressi nella definizione di una politica energetica europea. Dal punto di vista delle infrastrutture energetiche, è stato approvato il finanziamento dei progetti inseriti nel Piano Europeo di Ripresa Economica nel campo dell'Energia. Tutti i progetti di rilevante interesse per l'Italia sono stati accolti e finanziati come richiesto.

Per quanto concerne invece la lotta ai cambiamenti climatici, a livello europeo è stato raggiunto all'unanimità un accordo su un ampio mandato negoziale, in vista della Conferenza di Copenaghen, che tiene conto delle richieste italiane. Il Vertice si è concluso con l'adozione di un testo che rinvia la conclusione di un accordo formale di almeno un anno. Si tratta di un risultato provvisorio da rafforzare attraverso ulteriori negoziati.

Sul fronte economico, la crisi economica e finanziaria è stata fronteggiata in maniera coordinata ed è stata avviata l'individuazione delle exit strategies necessarie per uscire dalla crisi. E' stato raggiunto l'accordo sul nuovo quadro di vigilanza finanziaria europea mentre è stata avviata la discussione sul futuro della Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione (cd. Strategia UE 2020)

Per quanto riguarda il volet migratorio, questa Direzione, d'intesa con le Amministrazioni e le altre Direzioni Generali interessate, ha promosso specifiche iniziative in ambito UE sia sull'immigrazione irregolare nel Mediterraneo sia, più in generale, sulle prospettive dello Spazio europeo di Giustizia, Libertà e Sicurezza nel quadro del negoziato sul Programma pluriennale di Stoccolma (2010-2014), approvato dal Consiglio Europeo di dicembre scorso. Tali iniziative sono state recepite positivamente dai Consigli Europei di giugno, ottobre e dicembre 2009.

Nel corso del 2009, l'Italia ha contribuito al consolidamento del ruolo dell'Unione Europea sul piano internazionale nel quadro della PESC/PESD, assicurando un alto livello di partecipazione nazionale a pressoché tutte le missioni dispiegate dall'Unione Europea, sia in termini di unità di personale e di risorse materiali che di connesso sostegno finanziario. In particolare, per quanto riguarda il personale distaccato dal MAE nell'ambito delle missioni civili, che a fine 2009 ammontava a 22 unità, si evidenzia che tale presenza è quintuplicata rispetto al 2007; tra gli incarichi ricoperti, si segnalano quattro 'Political Adviser' distaccati presso gli uffici dei Rappresentanti Speciali UE, e un 'Political Adviser' del Capo missione EUMM GEORGIA. Nel corso del periodo in esame si è provveduto inoltre a rafforzare l'azione di sensibilizzazione nei confronti delle Amministrazioni interessate a partecipare alle missioni PESD, consolidando il ruolo di coordinamento di questa Direzione. L'Italia, attraverso gli opportuni canali negoziali, ha inoltre fornito un contributo sostanziale nell'affermazione della Politica di sicurezza e difesa quale strumento efficace per l'insieme dell'azione esterna dell'UE, così come definita nel quadro della strategia europea in materia di sicurezza (ESS).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.7.1 nel 2009

Partecipazione italiana alle missioni civili in ambito PESD: € 1.375.973,00 Costi del personale e di funzionamento direttamente connessi con il raggiungimento dell'obiettivo strategico: € 1.540.119,00

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

Nel 2009 l'Italia ha continuato ad assicurare il proprio contributo al percorso di integrazione europea garantendo, anche per il tramite della Rappresentanza Permanente a Bruxelles, una partecipazione attiva e responsabile ai processi negoziali comunitari. In particolare per quanto riguarda la fase ascendente, notevole è stato inoltre lo sforzo di coordinamento svolto da parte di questa Direzione a livello nazionale tra le Amministrazioni centrali interessate per la definizione della posizione negoziale dell'Italia nei diversi settori. Inoltre con riferimento alle diverse politiche settoriali, è stato assicurato pieno sostegno agli sforzi compiuti dalle due Presidenze di turno (Rep. Ceca e Svezia). Per quanto riguarda il settore Giustizia e Affari Interni particolare attenzione è stata riservata ai temi della libera circolazione delle persone, alla lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata, allo sviluppo della giustizia civile e penale. La Direzione ha inoltre promosso la presenza italiana presso le Agenzie UE nel settore Libertà, Giustizia e Sicurezza, sostenendo in particolare le candidature italiane presso l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX) e l'Agenzia europea per i diritti fondamentali (FRA).

Sul fronte istituzionale sono stati seguiti gli aspetti di competenza del rinnovo del Parlamento europeo, in relazione sia alle modifiche intervenute nella normativa nazionale che al processo di notifica dei nostri eurodeputati. Sono state poi svolte attività di coordinamento dell'azione di difesa della lingua italiana nel quadro del regime linguistico delle istituzioni UE, conseguendo notevoli progressi in materia. In stretto raccordo con la Rappresentanza Permanente a Bruxelles, è stato condotto un costante esercizio di monitoraggio della presenza di funzionari di cittadinanza italiana presso le istituzioni UE, ottenendo notevoli progressi sia a livello di posizioni apicali che con riferimento alla presenza italiana di Esperti Nazionali Distaccati e di Esperti Nazionali in Formazione Professionale. D'intesa con il Dipartimento Politiche Comunitarie, si è inoltre contribuito alla gestione del contenzioso comunitario dinanzi alla Corte di Giustizia UE.

Sul piano delle relazioni esterne e del ruolo internazionale dell'UE, nel corso del 2009, sono stati sostenuti con determinazione gli sforzi delle Presidenze ceca e svedese per far avanzare in modo equilibrato la strategia di allargamento. E' stata dunque posta in essere un'incessante azione politico diplomatica, sia all'interno dei competenti fora comunitari che a livello bilaterale, in vista dell'avanzamento dei

negoziati di adesione con Croazia e Turchia e del rafforzamento della prospettiva europea dei Paesi dei Balcani Occidentali. Anche grazie a tali sforzi, nel corso dell'anno si sono registrati notevoli progressi: lo sblocco dei negoziati di adesione con la Croazia; la trasmissione delle domande di adesione del Montenegro e dell'Albania alla Commissione ai fini della stesura del relativo parere; l'abolizione del regime di visto per Serbia, FYROM e Montenegro; la decisione della Commissione di raccomandare l'avvio dei negoziati di adesione con FYROM; la presentazione da parte della Commissione di uno studio sulle modalità per rafforzare le relazioni UE-Kosovo e dare sostanza alla prospettiva europea del Paese. Si è riusciti inoltre a far avanzare il percorso europeo di Serbia e Bosnia-Erzegovina ed evitare il rischio di una loro marginalizzazione rispetto agli altri Paesi della regione.

Al contempo, si è continuato a favorire il consolidamento delle relazioni con i paesi terzi vicini, garantendo uno sviluppo geograficamente bilanciato fra la dimensione orientale e quella meridionale della Politica Europea di Vicinato. Oltre a partecipare fattivamente alle attività di cooperazione con i Paesi del Partenariato Orientale (Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldova e Ucraina) favorendo allo stesso tempo un approccio inclusivo nei confronti della Russia, si è sostenuto l'upgrading delle relazioni dell'UE con il Marocco e con la Giordania e si è riusciti a far recepire nei negoziati per l'Accordo Quadro UE-Libia le nostre posizioni in materia di protezione consolare, gestione congiunta delle politiche migratorie e diritto del mare.

Sono stati poi attivamente sostenuti gli sforzi negoziali della Commissione nei confronti dei grandi partners globali dell'Asia, dell'Africa e dell'America, prestando attenzione ad ottenere in sede europea un'adeguata tutela dei nostri interessi economici nazionali (introduzione di dazi antidumping sui tubi in acciaio provenienti dalla Cina; rinnovo dazi antidumping su calzature provenienti da Cina e Vietnam, nonché, impegno per la positiva soluzione dell'annosa disputa sulla carne agli ormoni con gli USA, evitando gravi ripercussioni sulle esportazioni italiane oltreoceano).

Con riferimento all'assistenza economico-finanziaria, nel 2009 è stata assicurata una costante ed attiva partecipazione italiana ai comitati di gestione degli strumenti IPA, ENPI, DCI, IFS nonché della facility per gli investimenti NIF. Grazie al preventivo coordinamento con altri Uffici ed Amministrazioni, è stato possibile portare ai comitati un accresciuto – in termini quantitativi e qualitativi – contributo italiano, intervenendo con successo per integrare e modificare documenti al fine di renderli più corrispondenti agli interessi italiani. E' stata infine avviata un'azione volta a coinvolgere, fin dalla fase di programmazione a monte, i soggetti italiani potenzialmente interessati alla fase di esecuzione a valle dei progetti.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

Pagamento dei contributi obbligatori relativi alla partecipazione italiana al CSIS e al SISNET, nell'ambito del Sistema d'informazione Schengen: € 631.363,00

Pagamento dei contributi obbligatori relativi ai costi comuni delle missioni militari tramite il meccanismo Athena: € 8.811.314,00

Costi di interpretariato a carico dell'Italia in ambito U.E: € 1.003.062,00

Costi del Nucleo di valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV): € 35.674,00

Costi del personale e di funzionamento direttamente connessi con il raggiungimento dell'obiettivo strutturale: € 2.282.728

TAVOLA 2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.5 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	5	110.694.425,00	71.108.437,00	73.275.736,00	71.266.449,00	113.911.382,00	97.741.736,41	114.420.298,00	88.650.958,86	164	149	100
4.6 Formazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	4-6	216.846.939,00	200.453.451,00	205.733.562,00	205.803.053,00	214.718.665,00	205.158.865,67	212.675.405,00	208.862.056,64	261	239	100
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	7	260.344.367,00	215.833.143,00	80.895.398,00	80.498.416,00	280.661.436,00	212.180.912,00	263.030.007,00	221.337.986,94	681	797	100
32.2. Indirizzo politico		12.720.615,00	13.965.851,00	10.327.848,00	10.326.813,00	13.869.812,00	9.257.439,58	13.962.500,00	9.197.148,28	182	186	
33. Fondi da ripartire		95.549.217,00	20.104.898,00	17.056.782,00	17.013.992,00	82.856.386,00	20.104.896,00	64.909.156,00	-			
												26.492.784,00

(A) PRIORITA' POLITICHE 2009

1. Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale
2. Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto
3. Assicurare il tradizionale, convinto contributo al percorso di integrazione europea, nelle politiche e nelle istituzioni, affinché le soluzioni adottate riflettano il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono rappresentare per il resto dell'Europa
4. Sviluppare contatti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionali, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiana rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura Italiani all'estero
5. Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente - con gli stranieri di origine italiana - nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica
6. Promuovere il successo della Presidenza italiana del G8 anche attraverso iniziative e proposte che pongano nel giusto rilievo il concreto contributo che il nostro Paese, grazie al proprio sistema ed alla tradizione, è in grado di dare alla necessità di avere un sistema di "governance" condivisa dei maggiori problemi con i quali si confronta la società contemporanea, quali la povertà, la sicurezza alimentare, l'energia e la difesa dell'ambiente
7. Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese

(B) RISORSE FINANZIARIE

- I dati finanziari sono riferiti ai programmi
- Dell'esame del consuntivo 2009 per i programmi 4.1 (Rappresentanza) e 4.2 (Cooperazione allo sviluppo e sfide globali) si è rilevata una eccedenza di impegnato (e di pagato) rispetto agli stanziamenti definitivi sia in termini di competenza che di cassa per lo sfondamento dei capitoli di stipendi che non ha trovato compensazione all'interno dell'UPB. Inoltre nel documento contabile non sono riportate le compensazioni tra i Capitoli degli stipendi a gestione unificata.
- La diminuzione di stanziamento della missione 33 (Fondi) è dovuta al trasferimento del cap.1613 dalla missione 33 alla missione 4. Sempre per la missione 33 alla "voce pagato 2009" è stato inserito il valore "0" in quanto non vi è stato alcun pagamento (lo stanziamento è stato semplicemente trasferito con DMC ad altri capitoli di bilancio sui quali sono stati effettuati i pagamenti).

(C) RISORSE UMANE N° ADDETTI

Numero degli addetti alla fine dell'anno t-1 e alla fine dell'anno t. I dati sono tratti dall'Annuario statistico del MAE; nel caso di CDR che partecipano a più programmi, le risorse umane sono state ripartite proporzionalmente per programma.

(D) GRADO DI INFORMATIZZAZIONE

α : sono indicate le spese sostenute dall'amministrazione in valore assoluto e riferite al Centro di Responsabilità (CDR 8 - Servizio per l'informatica, le Comunicazioni e la Cifra) competente per la gestione dei relativi capitoli di bilancio.
 β : sono indicate le risorse umane assegnate al Centro di Responsabilità (CDR 8 - Servizio per l'informatica, le Comunicazioni e la Cifra) competente per l'informattizzazione.
 γ : la percentuale è stata calcolata dal SICC sulla base di una serie di criteri tra i quali: numero dei dipendenti forniti di PC; uso della posta elettronica; programmi in uso e altro.

TAVOLA 3

TAVOLA 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sezione a) : numero addetti (N.A.)

	Part time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
	t-1	t	t-1	t	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno
Dirigenti e aree funzionali	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
	198	198	3.719	3.637	3.917	3.835	3.917	3.835

	Part time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
	t-1	t	t-1	t	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno
Carriera diplomatica	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
	0	0	935	919	935	919	935	919

	Part time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
	t-1	t	t-1	t	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno
Contrattisti	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
	52	54	2.174	2.295	2.226	2.349	2.226	2.349

Sezione b): numero addetti (N.A.) e retribuzione media (R.M.)

Dirigenti e aree funzionali	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno
Dirigenti 1^ fascia	2008	2009	2008	2009
	10	8	180.163	173.977

Dirigenti 2^ fascia	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno
	2008	2009	2008	2009
	39	36	103.237	88.225

Area A	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno
	2008	2009	2008	2009
	42	30	18.918	19.697

Area B	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno
	2008	2009	2008	2009
	2.411	2.348	20.319	22.638

Area C	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno
	2008	2009	2008	2009
	1.415	1.413	25.850	29.701

Carriera diplomatica

N.A.		R.M.	
------	--	------	--

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	N.A.		R.M.	
	t-1	t	t-1	t
	anno	anno	anno	anno
	2008	2009	2008	2009
Ambasciatore	24	26	249.450	261.455
Ministro plenipotenziario	217	213	187.641	194.770
Consigliere d'ambasciata	256	244	126.624	141.094
Consigliere di legazione	148	125	106.312	122.616
Segretario di legazione	290	311	67.748	78.050
Contrattisti	2.226	2.349	36.629	36.629

R.M. = retribuzioni medie delle varie qualifiche professionali alla fine dell'anno di riferimento.
L'anno t è quello cui il rapporto di performance si riferisce; l'anno t-1 è quello immediatamente precedente.

Nota esplicativa

Nel 2009 il Ministero degli Affari Esteri ha dato attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), secondo cui le Amministrazioni dello Stato sono tenute a ridimensionare i propri assetti organizzativi e ridurre le proprie dotazioni organiche.

Tale azione condotta nel 2009 si è inserita nel solco di un ampio processo di razionalizzazione, intrapreso dall'Amministrazione degli Esteri negli ultimi anni, che ha visto in particolare, in adempimento alla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), articolo 1, comma 404, una riorganizzazione degli assetti del Ministero degli Affari Esteri e una riduzione delle dotazioni organiche, attuata con Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2007, n. 258.

In questo contesto, il Ministero degli Affari Esteri ha adempiuto al disposto del sopracitato art. 74, comma 1, lett. a e c, mediante l'adozione del DPCM del 29 maggio 2009, che ha consentito di pervenire ad una rideterminazione delle dotazioni organiche della carriera diplomatica, delle qualifiche dirigenziali, e delle aree funzionali. Per quanto riguarda la carriera diplomatica, sono stati soppressi 15 posti nel grado di consigliere di legazione. Per quanto concerne le aree funzionali, vi è stata una riduzione di 469 unità, pari al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tali categorie. Per la dotazione organica dei dirigenti amministrativi, si è tenuto conto della riduzione già attuata in adempimento dell'art. 1, comma 404 della sopracitata L. 296/2006. Il Ministero degli Affari Esteri ha inoltre dato debitamente attuazione al disposto del citato articolo 74, comma 1, lett. b, riducendo l'organico del personale adibito allo svolgimento di compiti logistico - strumentali e di supporto in misura superiore al richiesto 10%.

Nel 2009 il Ministero degli Affari Esteri ha al contempo utilizzato i ristretti margini del reintegro per assumere 17 unità di aree funzionali del profilo informatico da dedicare in particolare al perseguimento dell'obiettivo strategico dell'informatizzazione delle procedure di ufficio e dell'applicazione degli istituti introdotti dal codice dell'amministrazione digitale (tra cui merita citare il programma per la gestione matricolare, quello per la consultazione dei dati concernenti la posizione contributiva, nonché la messa a punto di un portale per la ricezione online delle domande di partecipazione ai concorsi).

E' stata altresì prestata particolare attenzione all'ottimizzazione della formazione delle risorse umane dell'Amministrazione, attraverso moduli dedicati al mutato contesto socio-economico, anche a livello internazionale, e ai nuovi metodi di valutazione della performance nell'ambito della pubblica amministrazione.

Nel 2009 il Ministero degli Affari Esteri ha infine continuato ad attribuire rilievo al perfezionamento dei meccanismi di riconoscimento del merito. Mediante contrattazione con le organizzazioni sindacali, sono stati individuati i criteri, fondati sul principio meritatorio, per la ripartizione di una consistente quota del Fondo Unico di Amministrazione 2008 tra il personale delle aree funzionali, al fine di incentivarne la produttività. Per quanto concerne la carriera diplomatica, è proseguito il processo di affinamento del sistema di valutazione dei funzionari, in particolare di quelli appartenenti ai gradi di segretario e consigliere di legazione.

TAVOLA 4

INDICATORI DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE													
Priorità politiche	Obiettivi Strategici	Indicatori											
		A - binario			B - di risultato			C - qualitativo			D - volume attività		
		Cons. t-1	Val. Programm t+1	Cons. t	Cons. t-1	Val. Programm t	Cons. t+1	Cons. t-1	Val. Programm t	Cons. t+1	Cons. t-1	Val. Programm t	Cons. t+1
		SEGR											
5	4.6.1	si	si	si									
4	4.6.2	si	si	si		100							
		CERI											
7	4.1.1	si	si	si									
		ISPE											
7	32.3.1				23	1	10	41					
					104	25	10	78					
		DGRO											
7	32.3.2	si	si	si									537
		DGAA											
7	4.6.3	si							alto	alto			
		STAM											
4-6	4.9.1				9	9	9	9		medio	alto		
							1300						
							5720						
	4.9.2						180						
							250						
		SICC											
7	32.3.3	si	si	si			17						
		DGCS											
1-6	4.2.1		si	si									
		DGPC											
4	4.9.2					4	100					73	
		DGIT											
5	4.8.1		si	si		70							
		DGCP											
1-6	4.6.4		si	si					alto	alto	alto		
									alto	alto	alto		

DGCE												
		si	si	si	si	70	65	70	65	70	65	
2	4.4.1					8	6	7	13			
						800	6000	7000	8081			
6	4.4.2						300		313			33
							255		329			71
DGEU												
1-6	4.6.5	si	si	si					200			
DGAM												
2-4	4.4.3	si	si									
2-4	4.6.6	si	si						5			
DGMM												
2	4.4.4	si	si									
1	4.6.7	si	si						10		alto	15
6	4.6.8	si	si								alto	
DGAS												
1-6	4.4.5	si							3		alto	
	4.6.9	si							3		alto	
DGAO												
2	4.4.6	si	si									
1	4.6.10	si	si						7			
DGIE												
3	4.7.1	si	si						10		alto	100
									100		alto	250
									15		alto	50

Priorità politiche definite sulla base delle prescrizioni della legge 06/08/2008 n°133:

- 1- Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.
- 2- Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto.
- 3- Assicurare il tradizionale, convinto contributo al percorso di integrazione europea, nelle politiche e nelle istituzioni, affinché le soluzioni adottate riflettano il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono rappresentare per il resto dell'Europa.
- 4- Sviluppare contatti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionali, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiana rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura italiani all'estero.
- 5- Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente – con gli stranieri di origine italiana – nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività

intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica.

6- Promuovere il successo della Presidenza italiana del G8 anche attraverso iniziative e proposte che pongano nel giusto rilievo il concreto contributo che il nostro Paese, grazie al proprio sistema ed alla tradizione, è in grado di dare alla necessità di avere un sistema di "governance" condivisa dei maggiori problemi con i quali si confronta la società contemporanea, quali la povertà, la sicurezza alimentare, l'energia e la difesa dell'ambiente.

7- Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.

